

BILANCIO 2019

29 GIUGNO 2020



LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Arezzo





BILANCIO 2019

LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Via Guido Monaco, 37 – Arezzo - P.I. 00092220516 - R.E.A. AR-8700

Società Controllante Art. 2497 bis C.C.

Organi di Amministrazione e Controllo

Relazione sulla gestione

Prospetti di bilancio e Nota integrativa

Relazione Società Revisione

Relazione Collegio Sindacale



BILANCIO 2019

LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Via Guido Monaco, 37 – Arezzo - P.I. 00092220516 - R.E.A. AR-8700

Società Controllante Art. 2497 bis C.C.

Consiglio Di Amministrazione

Seri Maurizio *Presidente*

Zoi Massimo *Amministratore Delegato*

Pagliai Giancarlo *Vice-Presidente*

Consiglieri:

Bechelli Giovanni

Gonnelli Roberto

Ricci Luca

Rosignoli Elena

Società di Revisione

Omnirev s.r.l. - Firenze

Collegio Sindacale/Revisori

Presidente: Parati Stefano

Sindaco effettivo: Pimpolari Lea

Sindaco effettivo: Vilucchi Carla

Sindaco supplente: Brogi Massimiliano

Sindaco supplente: Genalti Marco

LA FERROVIARIA ITALIANA SPA

Sede legale: VIA GUIDO MONACO 37 AREZZO (AR)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI AREZZO - SIENA
C.F. e numero iscrizione: 00092220516
Iscritta al R.E.A. n. AR AR-8700
Capitale Sociale sottoscritto € 3.163.752,00 Interamente versato
Partita IVA: 00092220516
Società' Controllante art. 2497 bis C.C.

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

LFI s.p.a. ha come attività principale la *gestione, anche per conto di terzi, in concessione o in subconcessione, di strutture per il trasporto ferroviario e/o tramviario di persone e/o cose*. Svolge la propria attività presso la sede sociale in Arezzo, Via Guido Monaco 37 e presso l'unità operativa di Pescaiola (AR). E' amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri.

Il controllo di legittimità è svolto dal Collegio Sindacale mentre la revisione legale dei conti è affidata alla Società OMNIREV S.r.l. di Firenze.

Sotto il profilo giuridico e successivamente alla fusione per incorporazione di Rete Ferroviaria Toscana S.p.A. la Società controlla direttamente, possedendone il 100% del capitale sociale, la sola **Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A.**, con sede in Arezzo, Via Guido Monaco 37, capitale sociale € 12.500.000,00 i.v. , esercente l'attività di trasporto ferroviario nelle tratte Arezzo-Sinalunga , Arezzo-Pratovecchio-Stia;

Nella sua veste di socio unico e quindi di Capo Gruppo LFI, effettua, nei confronti della controllata, attività di direzione e coordinamento.

Dal 1 gennaio 2018 le società del Gruppo LFI sono transitate sotto il regime IVA dello "split"payment" a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legge n. 148/2017 convertito con legge del 4 Dicembre n. 172.

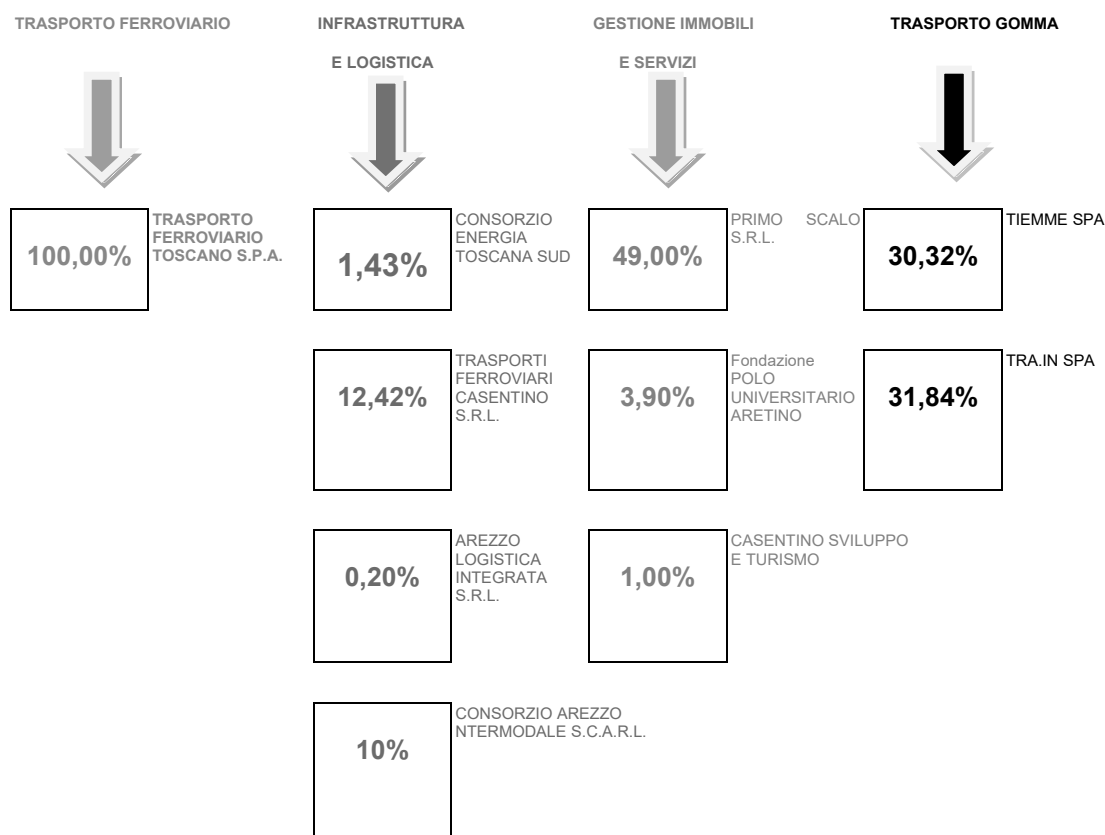
LFI è presente, in modo significativo, anche nel capitale sociale delle seguenti società:

- **Tiemme spa**, con sede in Arezzo, Via Guido Monaco 37, capitale sociale € 18.000.000, esercente l'attività di trasporto pubblico di persone su gomma nel territorio delle provincie di Arezzo, Siena, Grosseto e Comune di Piombino(LI). La partecipazione possedute è pari al 30,32% del capitale sociale;
- **Tra.In S.p.a.**, con sede in Siena SS Levante 73 , capitale sociale € 6.353.751 i.v., esercente l'attività di holding di gestione di partecipazioni ed immobili. La partecipazione posseduta è pari al 31,84% del capitale sociale;

- **Primo Scalo s.r.l.**, in liquidazione giudiziale con sede in Arezzo, via Gobetti 16, capitale sociale 110.000, versato per € 65.000, esercente l'attività logistica di distribuzione e magazzinaggio per conto terzi. La partecipazione posseduta è pari al 49% del capitale sociale.

LFI possiede partecipazioni minori in:

- **Consorzio Arezzo Intermodale S.c.a.r.l.** in liquidazione volontaria, con sede in Arezzo, Via Ferraris. La partecipazione posseduta è pari al 10% del capitale sociale;
- **Arezzo Logistica Integrata s.r.l.**, in procedura di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182 bis Legge Fallimentare con sede in Arezzo, via Martiri di Civitella 7, Capitale sociale € 5.000.000 i.v. La partecipazione posseduta è pari allo 0,20% per cento del capitale sociale;
- **Trasporti Ferroviari Casentino s.r.l.** in liquidazione volontaria Poppi(AR), via Roma 203, capitale sociale 2.355.485 i.v. La partecipazione è pari al 12,42% del capitale sociale;
- **Fondazione Polo Universitario Aretino**, con sede in Arezzo, viale Cittadini 172, capitale sociale 130.660 i.v. La partecipazione posseduta è pari al 3,90% del capitale sociale;
- **Casentino Sviluppo e Turismo s.c.a.r.l.**, con sede in Poppi Via Roma 203, capitale sociale € 50.000. La quota posseduta è pari all'1% del capitale sociale;
- **Consorzio Energia Toscana Sud**, con sede in Siena Via dei Rossi 2, capitale sociale € 40.846. La quota posseduta è pari al 1,429% del capitale sociale.



In nota integrativa sono fornite informazioni dettagliate sulla consistenza patrimoniale di tutte le partecipate. .

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi:

- alla necessità di attendere i risultati dei bilanci consuntivi delle società partecipate stante la necessità di recepirne le risultanze in considerazione del fatto che le correlate partecipazioni sono iscritte e valutate con il metodo del patrimonio netto. Si evidenzia che per il corrente esercizio il bilancio non recepisce il risultato 2019 di Tiemme in quanto la partecipata approverà il proprio bilancio in data successiva a quello di LFI.
- alla necessità di accertare, nell'ambito del Comitato Tecnico Regionale, la rata di saldo sui corrispettivi 2019 con le penalità inerenti.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione:

Contratto di servizio

- In data 23 Gennaio 2019, tra Regione Toscana ed LFI Spa è stato sottoscritto l'atto di rinnovo del contratto fino al 31.12.2020 per la gestione e manutenzione dell'Infrastruttura ferroviaria.

Interventi manutentivi ed investimenti

- Gli investimenti realizzati dalla società La Ferroviaria Italiana s.p.a., sono quelli effettuati esclusivamente con i finanziamenti dei fondi stanziati con apposite leggi nazionali e regionali, in particolare ex L. 297/78 e L. 611/1996, vista la natura "demaniale" dei beni dati in concessione dalla Regione Toscana con il Contratto di Servizio. La realizzazione di tali investimenti, che migliorano la qualità e la sicurezza della rete ferroviaria, non influenzano né il patrimonio aziendale né il conto economico, essendo interamente finanziato il costo imponibile, tranne che per la quota Iva pagata dalla società. Unitamente agli investimenti sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Settore Lavori e Manutenzione:

- Il processo manutentivo della rete ferroviaria LFI Spa viene monitorato attraverso una attività costante che prevede l'esecuzione di 26 e verifiche cadenzate nel tempo su entrambe le linee sociali che danno luogo alla determinazione degli interventi da realizzare.
- L'attività lavorativa si esplica attraverso manutenzione ciclica e attraverso interventi puntuali di miglioramento o da eseguirsi su condizione.
- Nell'anno 2019, oltre alla manutenzione ciclica periodica che è integrata nel Sistema di Gestione della Sicurezza, sono stati realizzati degli interventi di manutenzione su condizione e di miglioramento dei quali si riportano di seguito i più significativi:
- Intervento di risanamento della massicciata, sostituzione traverse con traverse RFI 240 con attacco elastico W14 ed eliminazione di giunzioni di rotaia mediante costituzione del binario a lunga barra saldata nelle curve n° 24-25-29-35 della linea Arezzo-Stia per complessivi 990 m, l'intervento ha consentito la soppressione di un rallentamento a 30 km/h che insisteva sulla curva n° 35.
- Intervento di livellamento sistematico della intera linea Arezzo-Sinalunga e della intera linea Arezzo-Stia con scarico del pietrisco e profilatura della massicciata in tratta e in stazione.
- Rifacimento di importanti passaggi a livello fra i quali quelli posti al km 2+108 su Via Sette Ponti ad Arezzo e al km 21+375 sulla Strada Statale n° 73 a Monte San Savino, con risanamento della massicciata, rinnovamento del binario, posa delle trasverse con attacco elastico e della pavimentazione speciale in gomma, fresatura e rifacimento della pavimentazione stradale nei tratti di raccordo con la viabilità esistente.
- Risanamento della massicciata e ricostituzione della piattaforma sotto al binario in esercizio in tratti limitati ma con particolari difettosità del binario, intervento principale eseguito nel periodo delle festività natalizie, al km 32+050 per 80 m della ferrovia Arezzo-Stia, l'intervento ha comportato anche la realizzazione di 400 m di fossati e di numero 2 attraversamenti drenanti, ma ha consentito l'eliminazione di un rallentamento a 30 km/h.
- Intervento di soppressione n° 4 giunzioni che presentavano frequenti rotture poste al km 1+000 nella curva n° 1 della linea Arezzo-Sinalunga e risanamento puntuale della massicciata.
- Esecuzione di intervento sul ponte sul Torrente Gargaiolo al km 18+987 della Arezzo-Sinalunga con demolizione delle mensole a sbalzo pericolanti che costituivano i camminamenti e rifacimento delle mensole mediante realizzazione di micropali, e realizzazione di nuovi parapetti e passaggi pedonali a lato del binario.
- Mantenimento e ripristino del versante franoso delle Mottacce in Loc. Capolona fra il km 14+100 e il km km 15+000 mediante esecuzione di due interventi semestrali previsti nel piano di manutenzione.
- Lavori urgenti a seguito di urto di autocarro con gru fuori sagoma sul ponte al km 24+500 in stazione di Rassina, ripristino del paramento della spalla sud del ponte e ricostruzione della trave di protezione a destra della ferrovia, successiva esecuzione di verifiche di stabilità del ponte stesso.
- Consolidamento tombino ferroviario al km 34+940 della linea Arezzo-Sinalunga in Loc Farniole, eseguito

mediante realizzazione di cassaforma in acciaio per l'intero sviluppo del tombino dotata di armatura all'interno e getto mediante malta iniettata a pressione.

- Interventi urgenti di sostituzione di giunzioni di rotaia rotte in numero 3 casi.
- Demolizione del binario tronco della stazione di Giovi.
- Lavori urgenti a seguito di urto di autocarro fuori sagoma sul ponte al km 37+975 della linea Arezzo-Sinalunga in Loc Le Persie con ripristino del paramento di entrambe le spalle del ponte e ricostruzione della trave di protezione e rifacimento della segnaletica verticale.
- Spurgo del tombino e di tratti di alveo limitrofi al manufatto, sul corso d'acqua Berigno Piccolo Luce 4,50 m in Comune di Foiano al km 33+727 della ferrovia Arezzo-Sinalunga su richiesta del Consorzio 2 Alto Valdarno a seguito allagamenti avvenuti nel Settembre 2019.
- Manutenzione edilizia, smaltimento acque e tinteggiatura dell'intero fabbricato viaggiatori della stazione di Pescaiola.
- Demolizione scambio 60/400/0,074 della ex Stazione di Foiano e sua sostituzione con binario corrente.

Reperto Impianti Elettrici e Segnalamento

- Sono stati confermati gli accordi di Service con le ditte:
Hitachi Rail ASF-STC per il CTC, contratto triennale 2018-2020;
TROBBIANI controllo impianti di climatizzazione;
- È stato realizzato il progetto di modifica del PLL Km 5+268 in barriere complete con Fondi MIT-FSC rif. F1T4001;
- Intervento Km 2+800 Ferrovia Arezzo-Stia per danneggiamento cavo in Fibra Ottica;
- Sopralluoghi agli impianti IS in riferimento alla gara per l'attrezzaggio con Sistema di Sicurezza ERTMS Livello 2 delle linee ferroviarie Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga nel sottosistema di terra;
- Supporto per l'aggiudicazione della gara per l'attrezzaggio con Sistema di Sicurezza ERTMS Livello 2 delle linee ferroviarie Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga nel sottosistema di terra;
- Verifica progetto Esecutivo per l'attrezzaggio con Sistema di Sicurezza ERTMS Livello 2 delle linee ferroviarie Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga nel sottosistema di terra, TRIAL SITE;
- Posa aerea di mt. 44.000 di cavo in Fibra Ottica su linea ferroviaria Arezzo-Stia, per la realizzazione del progetto di attrezzaggio con Sistema di Sicurezza ERTMS Livello 2 delle linee ferroviarie Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga nel sottosistema di terra;
- In collaborazione con la Direzione Tecnica di RFI, sono state aggiornate e revisionate le Specifiche dei Requisiti di Sistema e Funzionale del Sistema di Sicurezza ERTMS L2 e GSM-R, per la realizzazione del Progetto Esecutivo Definitivo per l'attrezzaggio con Sistema di Sicurezza ERTMS Livello 2 delle linee ferroviarie Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga nel sottosistema di terra, TRIAL SITE.

Reperto Trazione Elettrica

- È stato confermato il contratto di Service, B&C Eco-Energy, sul Sistema di telecomando delle SSE di Bibbiena, di S. Giuliano e dei posti periferici di Pescaiola, Lucignano, Subbiano e Porrena;
- Sono state eseguite le verifiche tecniche ai sensi del DPR 462/2001 degli impianti di messa a terra presenti sull'infrastruttura ferroviaria IES e TE;
- Nell'ottica della politica di Re-Lamping degli impianti di luce forza motrice delle stazioni e delle fermate presenti sulle linee ferroviarie gestite da LFI sono stati messi in opera corpi luce a led nelle Stazioni e Fermate delle Linee gestite da LFI S.p.A.;
- Sono proseguite le attività previste dal progetto di efficientamento degli impianti MT, SSE di Bibbiena e di S. Giuliano con interfacciamento sistema diagnostico su veicoli ETT;
- Realizzato impianto di illuminazione marciapiede II° binario delle Stazioni di Monte S. Savino, Civitella B.P., Giovi, Calbenzano, Galleria "Castellina";
- Sono stati sistemati cavalcaferrovia della linea ferroviaria Arezzo-Sinalunga, l'intervento ha previsto la liberazione della struttura del ponte dalle sospensioni della linea di contatto;
- È stato messo in opera il nuovo gruppo UPS del Telecomando SSE/RV della Stazione di Lucignano;
- È stato eseguito Audit Energetico D.Lgs. 102/2014 per la Società LFI S.p.A..

Eventi più significativi verificatesi nel 2019

- **Decreto Ministero infrastrutture e Trasporti 5 agosto 2016 per l'individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del D.L. 15.07.2015 n.112**

Nell'ambito della procedura intrapresa per ottenere il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza da parte di LFI, prescritta dall'art. 3 comma 1 del DM 5.8.2016, è pervenuta al gestore dell'infrastruttura una comunicazione dell'ANSF, che ha imposto all'azienda, nelle more del procedimento di valutazione in corso dell'ulteriore documentazione inviata da L.F.I. S.p.a. in data 21.05.2018, di ripristinare le misure di sicurezza indicate nella nota ANSF n.9956/2016, emesse all'indomani dell'incidente ferroviario in Puglia, imponendo un limite di velocità dei treni a 50 Km/h per tutti i servizi ferroviari regionali, che si è protratto fino a Giugno 2019.

L'Agenzia Nazionale per la sicurezza ferroviaria (ANSF) a Maggio 2019, ha rilasciato a LFI SpA l'autorizzazione di sicurezza n.IT 2120190002, con validità biennale e scadenza al 20.5.2021. Tale autorizzazione, ha permesso di tornare sulla rete sociale alla velocità di 70 km orari a partire dal cambio orario di Giugno 2019.

Progetto ERTMS

- In data 17 Aprile 2019 è stata assegnata in via definitiva al RTI composto da ALSTOM FERROVIARIA, THALES ITALIA SpA, S.I.C.E. di Rocchi Roberto C. snc, Elettrifer srl. Nei mesi successivi sono stati perfezionati gli atti per l'avvio dei lavori che sono iniziati con il mese di Settembre 2019.

Sinistri ferroviari sull'infrastruttura gestita da LFI

- Nel mese di Maggio 2019 LFI ha dovuto far fronte a due eventi critici avvenuti sull'infrastruttura sottoposta alla propria gestione. Il primo ha riguardato un guasto alla linea elettrica, originato da un treno che ha tranciato un cavo elettrico. Il secondo, sicuramente più impegnativo, ha riguardato uno svio di un treno TFT dal binario, a seguito di una manovra effettuata al deposito in Loc. Pesciola. Il treno non era in servizio ma in manovra. Quest'ultimo episodio ha provocato rallentamenti e ritardi sulla tratta ferroviaria Arezzo-Sinalunga gestita da LFI. Due treni sono stati sostituiti con autobus e grazie al pronto intervento del personale aziendale, la circolazione è immediatamente ripresa e gli altri treni hanno subito ritardi di massimo circa 15 minuti. I passeggeri sono stati tempestivamente avvisati. Ciò ha comportato una mole notevole di lavoro per LFI, che ha dovuto far intervenire in tempo reale due mezzi speciali attrezzati per il sollevamento e l'incanalamento del treno, i cui lavori sono iniziati alle ore 13,00 del venerdì 17 Maggio 2019 e terminati alle ore 2,00 di notte del sabato 18 Maggio 2019. La problematica è stata risolta celermente grazie anche alle procedure messe in atto da LFI e affinate per ottenere il rilascio del certificato di sicurezza ANSF.

Aggiudicazione gara manutenzione infrastruttura ferroviaria

- In data 23 Aprile 2019 è stata assegnata la gara per la manutenzione ordinaria all'armamento ferroviario all'Impresa Scala Virgilio & Figli SpA. I lavori sono stati effettuati regolarmente dall'ultima settimana di Luglio fino al 2 Settembre 2019, giorno di riapertura dell'Infrastruttura alla circolazione ferroviaria.

Attività negoziali e procedure di gara maggiormente significative esperite nell'anno 2019:

- La procedura aperta maggiormente significativa è sicuramente quella relativa all'esecuzione in appalto delle prestazioni per la progettazione, realizzazione, installazione, verifica nel Trial Site, del Sottosistema di Terra (SST) del Sistema ERTMS/ETCS Livello 2 Baseline 3 e Rete Radio GSM-R da implementare sulle linee Ferroviarie Arezzo-Stia e Arezzo Sinalunga (CIG 7689096ABD); la procedura di gara ad evidenza pubblica, basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ha avuto inizio nel mese di dicembre 2018 con pubblicazione del bando di gara sulla GUUE del 18/12/2018 S243-556725, sulla GURI n. 149 del 21-12-2018, sulla stampa quotidiana e sul sito dell'Osservatorio Regionale Toscano. Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, previsto per il giorno 04/03/2019 alle ore 10:00 è pervenuto un solo plico contenente l'offerta presentata dal RTI costituito tra ALSTOM Ferroviaria S.p.A in qualità di Capogruppo mandataria – P.IVA 02791070044 e le mandanti ELETTRI-FER S.r.l – P.IVA 04758040481, S.I.C.E. di Rocchi Roberto & C. S.n.c – P.IVA 00250740529 e THALES ITALIA S.p.A – P.IVA 05712031003. Il disciplinare prevedeva altresì la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida, congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante. L'esame della documentazione amministrativa e la verifica della mera regolarità formale del progetto tecnico, sono stati effettuati il giorno 04/03/2020 alle ore 12:00, in seduta pubblica, presso la sede legale di LFI; la commissione giudicatrice costituita ad hoc per la valutazione dell'offerta tecnica del RTI è stata nominata dopo la data di presentazione delle offerte ed era costituita da n. 3 professionisti esperti nella materia, che si sono riuniti più volte in seduta riservata per valutare il progetto tecnico e per attribuire i punteggi indicati nel disciplinare di gara. All'esito delle operazioni di gara e delle verifiche di legge, i lavori sono stati aggiudicati al RTI costituito tra ALSTOM Ferroviaria Spa in qualità di Capogruppo mandataria – P.IVA 02791070044 e le mandanti ELETTRI-FER Srl – P.IVA 04758040481, S.I.C.E. di Rocchi Roberto & C. Snc – P.IVA 00250740529 e THALES ITALIA S.p.A – P.IVA 05712031003 per l'importo complessivo di oneri di

sicurezza, di € 14.613.490,17 oltre IVA ed il contratto è stato sottoscritto il 30/05/2019. I lavori sono attualmente in corso di esecuzione.

- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori di allungamento del primo marciapiede della stazione di Giovi della Ferrovia Arezzo – Sinalunga, aggiudicata alla Società Galli Francesco S.p.A (P.IVA 00178280517) per l'importo di € 52.833,87 oltre IVA.
- Procedura negoziata senza previa pubblicazione per ragioni d'urgenza per l'affidamento dei lavori di ripristino, causa deragliamento treno, presso la stazione di Pesciola (AR) (CIG 7927058F30) aggiudicata ad ELETTRIFER S.r.l (P.IVA 04758040481) per l'importo di € 58.000,00 (oltre IVA).
- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 8, D.Lgs. 50/2016 s.m.i. per l'affidamento dei lavori di livellamento degli scambi e di ripristino dei parametri geometrici (CIG 747435400C) aggiudicata a Scala Virgilio & Figli S.p.A. per l'importo di € 42.900,00 oltre IVA.
- Procedura ristretta ai sensi dell'art. 36, comma 8 D.Lgs. 50/2016 s.m.i., per l'affidamento, sotto forma di accordo quadro con un solo operatore economico, dei lavori di manutenzione all'armamento ferroviario (CIG 7803242EFE), con importo posto a base di gara pari ad € 1.300.000,00 (oltre IVA); i lavori sono stati aggiudicati a Scala Virgilio & Figli SpA – 00090070517 per l'importo di € 1.181.149,03 oltre IVA (oneri di sicurezza da rischi interferenti inclusi).
- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 (CIG 8032927510) per l'affidamento del servizio di diserbamento chimico della sede ferroviaria delle ferrovie Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga, con importo a base di gara pari ad € 149.184,00; la gara è andata deserta.
- Procedura con carattere d'urgenza (CIG 780354590B) per l'affidamento dei lavori di livellamento con profilatura massiciata della linea ferroviaria Arezzo-Sinalunga aggiudicata a Scala Virgilio & Figli S.p.A (P.IVA00090070517) per l'importo di € 88.200,00 oltre IVA.
- Procedura negoziata senza previa indizione di gara ai sensi dell'art. 125, comma 1 lett. f) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (CIG 78999469AA) per l'affidamento dei lavori di deamiantizzazione e rifacimento delle coperture dell'autorimessa, dell'officina e del locale rifornimento di proprietà LFI, siti in Loc. Bisciano Comune di Sinalunga (SI), aggiudicata ad UNIFOR Srl – (P.IVA01641920432) per l'importo di € 134.000,00 IVA esclusa ed oneri di sicurezza da rischi interferenti compresi.
- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (CIG Z0C27AC14D) per l'affidamento dei lavori di sistemazione della linea di contatto e circuito di protezione ritorno TE al cavalcaferrovia km 33 800 ferrovia Arezzo Sinalunga, aggiudicata ad ELETTRIFER Srl (P.IVA 04758040481) per l'importo di € 29.226,20 oltre IVA.
- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (CIG Z0427C1E27) per l'affidamento della rendicontazione piani di intervento degli scenari incidentali connessi con la sicurezza dell'esercizio e della circolazione dei treni, aggiudicata a INFOWORKS SISTEMI Srl (P.IVA 13601221008) per l'importo di € 27.550,00 oltre IVA.
- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (CIG ZA327DFE4C) per l'affidamento dei lavori di manutenzione e risanamento sede binario curva 1 ferrovia Arezzo Sinalunga aggiudicata ad Olianti Srl – P.IVA 02073050516 per l'importo di € 29.977,4 oltre IVA.
- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (CIG Z9B2857604) per affidamento degli interventi alle opere d'arte ferrovia Arezzo Stia e Arezzo Sinalunga anno 2019, aggiudicata all'Impresa Mammuccini Silvano – P.IVA 00118050517, per l'importo di € 29.121,50 oltre IVA.
- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (CIG ZDC2888E1B9) per l'affidamento dei lavori di pavimentazione strada Villa San Donato, aggiudicata a M.I.C.S. Srl – P.IVA 00167990514 per l'importo di € 39.900,00 oltre IVA.

- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (CIG Z9928ED2B9) per la fornitura di pietrisco per massicciata ferroviaria aggiudicata a Benocci & C. SpA – P.IVA 00223790528 per l'importo di € 35.000,00 oltre IVA.
- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (CIG Z2A294F1FD) per l'affidamento dei lavori di prolungamento del marciapiede fermata Pratovecchio linea ferroviaria Arezzo Stia aggiudicata a M.I.C.S. Srl – P.IVA 00167990514 per l'importo di € 39.900,00 compreso IVA.
- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (CIG Z8C297DE07) per l'affidamento dei lavori di riqualificazione ambienti stazione ferroviaria Bibbiena, aggiudicata a Linea Verde G.S. Srl – P.IVA 02283930507, per l'importo di € 13.900,00 oltre IVA.
- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (CIG Z472AED4F3) per l'affidamento del servizio di riordino normativo, aggiudicata a Training Srl – P.IVA 04010730234 per l'importo di € 39.780,00 oltre IVA.
- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. per la fornitura del software per la gestione telematica dell'Albo Fornitori e della piattaforma di E-Procurement di LFI S.p.A. (CIG ZD326C8B79) aggiudicata a NET4MARKET - CSAMED Srl (P.IVA 02362600344) per l'importo complessivo di € 13.950,00 oltre IVA.

Assemblea Soci 29 Novembre 2019

- Il CdA di LFI nella seduta dell'11 Novembre ha approvato un documento sulle possibili evoluzioni societarie, che è stato sottoposto alla valutazione dell'Assemblea dei Soci in data 29.11.2019. Il passaggio si è concluso con esito positivo ed avrà come conseguenza la convocazione di una prossima Assemblea in seduta straordinaria per i necessari adempimenti di modifica dello Statuto. Poiché la decisione ha implicazioni di natura strategica e rappresenta una svolta epocale per il Gruppo LFI, si riporta di seguito il documento approvato dall'Assemblea:

“La Regione Toscana ha manifestato la volontà di mettere a gara nell'arco di uno/due anni, in un unico lotto, alcune tratte ferroviarie regionali considerate “deboli”, compresa la Sinalunga-Arezzo- Pratovecchio Stia, procedura alla quale il Gruppo LFI spa, mediante la propria controllata TFT spa, potrebbe non poter partecipare per carenza dei requisiti tecnici, finanziari/economici e societari.

TFT spa andrebbe ricapitalizzata da parte di LFI spa (quindi dagli attuali soci), per fare fronte agli investimenti legati al materiale rotabile, indispensabili, per partecipare alla procedura di gara con ragionevoli aspettative di successo. Tuttavia, anche laddove venisse perseguito questo obiettivo, la possibilità di partecipare alla procedura ad evidenza pubblica rischierebbe di venire meno permanendo l'attuale composizione societaria di LFI spa.

Infatti, la presenza nel capitale sociale di LFI spa di due partner industriali come RATP DEV ITALIA ed ATAF GESTIONI srl (Gruppo Busitalia – Ferrovie dello Stato Italiane), laddove tali soggetti, o i rispettivi gruppi di riferimento, intendessero partecipare alla gara regionale autonomamente, impedirebbe la partecipazione di TFT spa, stante i collegamenti societari. Su questo tema il Gruppo LFI spa ha già acquisito da tempo pareri legali che confermano questa problematica.

Le conseguenze potrebbero essere tali da mettere in discussione la stessa continuità aziendale della controllata TFT spa.

Per evitare tale accadimento, consentire la partecipazione alla gara regionale da parte di TFT spa, ed assicurare una prospettiva futura al Gruppo LFI spa, ad avviso del Cda LFI occorre un ruolo sinergico da parte degli attuali partner industriali, in grado di apportare know How, risorse finanziarie e requisiti economici/patrimoniali di assoluto rilievo, peraltro i loro rispettivi gruppi societari di riferimento sono a totale controllo pubblico da parte dei rispettivi Governi Francese e Italiano.

Nel contesto prefigurato i partner industriali dovrebbero rivestire un ruolo sempre più importante per la continuità e la crescita aziendale di TFT spa. Per favorire questo percorso di prospettiva, occorre modificare l'attuale statuto di LFI spa ridefinendo i pesi azionari della compagine societaria e le regole di Governance. Il primo passo fondamentale per l'attuazione di quanto ipotizzato è che gli azionisti di LFI spa procedano, preliminarmente, alla modifica delle clausole statutarie dell'art. 6 punto 4 e art. 37 punto 2, che prevedono lo scioglimento della società nel caso in cui le azioni di tipo “A” detenute dagli enti pubblici territoriali scendano sotto il 51% del capitale sociale.”

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	11.008.191	18,14 %	10.476.237	17,36 %	531.954	5,08 %
Liquidità immediate	7.617.452	12,55 %	6.950.648	11,52 %	666.804	9,59 %
Disponibilità liquide	7.617.452	12,55 %	6.950.648	11,52 %	666.804	9,59 %
Liquidità differite	3.379.130	5,57 %	3.523.656	5,84 %	(144.526)	(4,10) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.988.490	4,92 %	2.850.968	4,72 %	137.522	4,82 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	323.236	0,53 %	620.252	1,03 %	(297.016)	(47,89) %
Ratei e risconti attivi	67.404	0,11 %	52.436	0,09 %	14.968	28,55 %
Rimanenze	11.609	0,02 %	1.933		9.676	500,57 %
IMMOBILIZZAZIONI	49.690.933	81,86 %	49.871.955	82,64 %	(181.022)	(0,36) %
Immobilizzazioni immateriali	3.555	0,01 %	2.796		759	27,15 %
Immobilizzazioni materiali	17.486.457	28,81 %	18.217.095	30,19 %	(730.638)	(4,01) %
Immobilizzazioni finanziarie	31.896.182	52,55 %	31.301.591	51,87 %	594.591	1,90 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	304.739	0,50 %	350.473	0,58 %	(45.734)	(13,05) %
TOTALE IMPIEGHI	60.699.124	100,00 %	60.348.192	100,00 %	350.932	0,58 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	5.038.569	8,30 %	5.459.646	9,05 %	(421.077)	(7,71) %
Passività correnti	2.755.854	4,54 %	2.630.397	4,36 %	125.457	4,77 %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a breve termine	2.371.813	3,91 %	2.170.985	3,60 %	200.828	9,25 %
Ratei e risconti passivi	384.041	0,63 %	459.412	0,76 %	(75.371)	(16,41) %
Passività consolidate	2.282.715	3,76 %	2.829.249	4,69 %	(546.534)	(19,32) %
Debiti a m/l termine	211.180	0,35 %	558.685	0,93 %	(347.505)	(62,20) %
Fondi per rischi e oneri	1.064.136	1,75 %	1.194.827	1,98 %	(130.691)	(10,94) %
TFR	1.007.399	1,66 %	1.075.737	1,78 %	(68.338)	(6,35) %
CAPITALE PROPRIO	55.660.555	91,70 %	54.888.546	90,95 %	772.009	1,41 %
Capitale sociale	3.163.752	5,21 %	3.163.752	5,24 %		
Riserve	51.724.796	85,22 %	51.111.965	84,70 %	612.831	1,20 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	772.007	1,27 %	612.829	1,02 %	159.178	25,97 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	60.699.124	100,00 %	60.348.192	100,00 %	350.932	0,58 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	112,70 %	110,84 %	1,68 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	4,66 %	12,17 %	(61,71) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,09	0,10	(10,00) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle	0,01	0,02	(50,00) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	91,70 %	90,95 %	0,82 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,29 %	0,43 %	(32,56) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	399,45 %	398,28 %	0,29 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	6.274.361,00	5.367.064,00	16,90 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,13	1,11	1,80 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	8.557.076,00	8.196.313,00	4,40 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,17	1,17	
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	8.252.337,00	7.845.840,00	5,18 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	8.240.728,00	7.843.907,00	5,06 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	399,03 %	398,20 %	0,21 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variaz. Assoluta	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.245.277	7.173.242	72.035	1,00%
- Proventi straordinari	16.571	73.400	-56.829	-77,42%
- contributi conto impianti	59.037	59.037	0	0,00%
- contributi finanziamento CCNL	249.357	263.883	-14.526	-5,50%
-contributi c/esercizio	0	2.727	-2.727	-100,00%
- consumi di materie prime	275.661	414.030	-138.369	-33,42%
- spese generali	2.981.861	2.665.835	316.026	11,85%
+ oneri straordinari	14.117	31.980	-17.863	-55,86%
VALORE AGGIUNTO	3.676.907	3.726.310	-49.403	-1,33%
- Altri ricavi	367.304	354.687	12.617	3,56%
- Costo del personale	2.295.651	2.370.676	-75.025	-3,16%
+ Oneri Straordinari	0	102	-102	-100,00%
+ contributi finanziamento CCNL	249.357	263.883	-14.526	-5,50%
+ contributi c/esercizio	0	2.727	-2.727	-100,00%
- Accantonamenti	18.000	85.827	-67.827	-79,03%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	1.245.309	1.181.832	63.477	5,37%
- Ammortamenti e svalutazioni	790.409	806.950	-16.541	-2,05%
+ contributi conto impianti	59.037	59.037	0	0,00%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto) EBIT	513.937	433.919	80.018	18,44%
+ Altri ricavi e proventi	367.304	354.687	12.617	3,56%
- Oneri diversi di gestione	190.734	169.789	20.945	12,34%
+ oneri straordinari	2.838	2.804	34	1,21%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	693.345	621.621	71.724	11,54%
+ proventi finanziari	23.333	10.391	12.942	124,55%
+ Utili e perdite su cambi	0	0	0	0,00%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	716.678	632.012	84.666	13,40%
- Oneri finanziari	18.930	27.674	-8.744	-31,60%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	697.748	604.338	93.410	15,46%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	297.050	191.746	105.304	54,92%
Ex area straordinaria	-384	38.514	-38.898	-101,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	994.414	834.598	159.816	19,15%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	222.407	221.769	638	0,29%
REDDITO NETTO	772.007	612.829	159.178	25,97%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	1,39 %	1,12 %	24,11 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,85 %	0,72 %	18,06 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	10,55 %	9,57 %	10,24 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,14 %	1,03 %	10,68 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

- I dati e gli indici esposti nella prima parte della relazione evidenziano una situazione patrimoniale e finanziaria, che permette alla Società di fare fronte ai pagamenti sia per tutti gli impegni derivanti dalla gestione del servizio, sia quelli legati alle altre attività.
- La società non ha fatto ricorso ad anticipazioni finanziarie da parte degli Istituti di Credito. L'indebitamento a breve dovrebbe rimanere entro confini fisiologici essendo costituito quasi esclusivamente dalle obbligazioni contratte con i fornitori e dagli oneri tributari e contributivi derivanti dalle retribuzioni di dicembre corrisposte nel mese di gennaio.
Non esistono problemi di liquidità in quanto la Società è in grado di fare fronte agli impegni finanziari relativi sia ai debiti di breve periodo, sia a quelli di medio periodo, con il cash flow generato dalla gestione. Le uniche oscillazioni di rilievo per l'indebitamento a breve potrebbero verificarsi per anticipazioni legate allo split payment e quelle per le anticipazioni di fondi su progetti finanziati dalla Regione Toscana (Attrezzaggio Sistema Sicurezza ERTMS, ristrutturazione ed ampliamento Officina – Deposito Pesciola).
- La Società non ha in essere operazioni relative a strumenti finanziari.
- Stante la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sopra esposta, non sussistono allo stato rischi di prezzo, di credito.
Per quanto riguarda i rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, occorre tenere presente il potenziale impatto negativo che potrebbe avere sulla Società il perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19. Infatti nel caso in cui la Regione Toscana non possa onorare i pagamenti dei corrispettivi alle scadenze contrattuali, a seguito di potenziali criticità della finanza pubblica derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19, potrebbero sorgere difficoltà di carattere finanziario anche per LFI.
- Segnaliamo inoltre che l'azione di recesso intrapresa dalla Provincia di Arezzo potrebbe costringere la Società a liquidare in denaro la partecipazione detenuta da questo azionista, con un esborso presunto di circa 3,5 milioni di euro, comprimendo drammaticamente l'attuale liquidità.
- Relativamente ai crediti di dubbia riscossione, si fa presente che la società ha affidato ad un legale di fiducia la gestione di alcuni crediti verso clienti scaduti a fronte dei quali è stato effettuato un accantonamento complessivo per perdite presunte su crediti di euro 43.000.
Per gli altri crediti non sussistono condizioni di rischio essendo, per la quasi totalità, nei confronti della Regione Toscana e società controllate e collegate.

Sotto gli ulteriori profili di rischio si evidenzia quanto segue:

Contratto di Servizio con la Regione Toscana

- In data 31.12.2020 scade il contratto con la Regione Toscana per la gestione e la manutenzione dell'Infrastruttura Ferroviaria Stia-Arezzo-Sinalunga. La Società ha posto a più riprese la problematica all'attenzione dell'Ente, sia in sede di Comitato Tecnico che inviando note formali. In particolare LFI ha rappresentato alla Regione la necessità di prevedere adeguate risorse per i prossimi anni, in quanto la ferrovia di proprietà regionale necessita di interventi di natura straordinaria ed infrastrutturale e non solo di manutenzione ordinaria. Da rilevare che nell'ipotesi di mancato rinnovo del contratto, rischierebbe seriamente di venire meno la continuità aziendale, o quantomeno la società si ridurrebbe a mero gestore del patrimonio immobiliare di proprietà.

Rischi di mercato

- **Banca MPS Prestito Obbligazionario tasso variabile subordinato Upper Tier II 2008/2018 (Cod.ISIN IT0004352586): conversione in azioni**
Il 16 aprile 2008 la Società LFI SpA, ha acquistato n° 2000 obbligazioni, del valore nominale di € 1.000,00 cadauna, *Banca Monte dei Paschi S.p.A.- Tasso variabile-Subordinate Upper Tier II-2008-2018*, contraddistinte dal codice ISIN IT0004352586.

Il 27 luglio 2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato un Decreto avente ad oggetto il rafforzamento di BMPS tramite un aumento di capitale sociale di 8,3 mld di cui 4,4 mld da attuarsi mediante conversione forzata di tutte le obbligazioni subordinate in azioni BMPS a percentuali diversificate a seconda della natura dei sottoscrittori. Il concambio previsto per le obbligazioni possedute dalla Società è stato fissato al

prezzo di € 8,65, a seguito di perizia redatta da soggetto indipendente nominato da Banca d'Italia, nel rapporto di 115,6069360 azioni per ogni obbligazione del valore nominale di € 1.000. In virtù di tale operazione la società si è vista assegnare 231.213 azioni per un importo di € 2.000.000,00 corrispondente al valore nominale delle obbligazioni possedute.

Le azioni BMPS, comprese quelle ricevute dalla Società in concambio delle obbligazioni subordinate, sono state riammesse in borsa il 25 ottobre 2017 con un prezzo di € 4,7. La differenza tra prezzi di borsa e prezzo pagato dallo Stato trova giustificazione nelle diverse logiche che sottostanno alla loro determinazione.

Nella seduta del 20 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione di LFI all'unanimità ha deliberato:

1) che le azioni ricevute in concambio in obbligazioni senior MPS venissero cedute, per rispettare i dettami statutari che sembrano non consentire il possesso di partecipazioni se non in società aventi oggetto sociale simile o correlato a quello di LFI, tenendo conto che le azioni ricevute derivano da una conversione forzata in virtù di disposizioni di legge, purché la vendita avvenga ad un prezzo non inferiore a € 6,49 (valore di carico del MEF) e/o comunque ad un valore che trovi copertura nelle svalutazioni già effettuate in bilancio.

2) individuare le possibili azioni legali che potrebbero essere intraprese a tutela degli interessi della Società, esplorando anche, e non via residuale, l'ipotesi di azione per danni nei confronti di BMPS.

3) di convocare per il giorno 16 novembre 2017 l'assemblea degli azionisti per opportuna informazione degli eventi che hanno caratterizzato le obbligazioni BMPS possedute dalla società.

L'Assemblea dei Soci, con voto unanime, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a mantenere le azioni MPS in portafoglio fin tanto che non ci saranno le condizioni per il loro smobilizzo.

Sulla base delle decisioni assembleari, in collaborazione con il Socio TRA.IN S.p.a., anche in ottica di contenimento delle spese legali, L.F.I. S.p.a. ha conferito l'incarico professionale all'Avv. Giovanni Gatteschi del Foro di Arezzo, il quale ha proceduto immediatamente a dare avvio alle azioni necessarie alla difesa dei diritti di L.F.I. Spa, con la messa in mora della Banca Monte dei Paschi, per interrompere la eventuale decorrenza dei termini di prescrizione.

In data 15.11.2018, lo Studio Legale Gatteschi ha quindi depositato la domanda di mediazione presso l'Organismo di Conciliazione Forense di Siena. Che ha avuto esito negativo in quanto la Banca MPS non ha aderito al procedimento.

Il tentativo di mediazione era una condizione di procedibilità, obbligatoria ex lege, per poter successivamente intentare una causa civile ordinaria di primo grado.

LFI si è quindi costituita in giudizio contro Banca MPS in data 26 Febbraio 2019 presso il Tribunale di Siena (Procedimento Civile n. 579/2019) e nell'ultima udienza del 17.12.2019, il Giudice ha fissato l'udienza definitiva, salvo rinvii d'ufficio, per il 30 Settembre 2020. Sono in corso interlocuzioni tra i legali delle parti per verificare la possibilità di un accordo transattivo che eviti la prosecuzione del contenzioso in sede giudiziaria.

In bilancio è stato iscritto un accantonamento per far fronte alle spese legali.

Rischi su partecipazioni

- **Banca MPS**

Le 231.213 azioni BPMS possedute sono iscritte a bilancio tra le attività del circolante sono valutate al prezzo di realizzo unitario di € 1,3980, corrispondente al voler equo di fine esercizio comunicato da BMPS, sostanzialmente in linea con la media dei corsi di borsa del dicembre di quell'anno, a fronte di un costo di acquisto/attribuzione di € 8,65 fissato con D.M. 27 luglio 2017 in sede di conversione forzata delle 2000 obbligazioni subordinate BMPS in carico a LFI.

La procedura adottata è quella indicata dal principio contabile nazionale n° 21 denominato <<Partecipazioni>> che nel capitolo <<Partecipazioni non immobilizzate>>, paragrafo 44, recitava e recita:

<< Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato >>.

Così operando il valore totale di iscrizione 2019 delle 231.213 azioni BMPS risulterà di € 323.236, eguale al prodotto tra 231.213 e 1,3980, con conseguente necessità di operare una svalutazione del valore di iscrizione di € 297.016.

- **Tiemme spa**

In data 29 Dicembre 2017 è stato sottoscritto il contratto ponte per l'affidamento biennale da parte della Regione Toscana agli attuali gestori, consorziati in unico soggetto giuridico denominato "ONE Scarl", in via d'urgenza ai sensi dell'art.5 comma 5 Reg. CE 1370/2007 dei servizi TPL del lotto unico.

Il consorzio ordinario di imprese in forma di società consortile a responsabilità limitata denominata "ONE S.c.a.r.l." è costituito dalle seguenti società: Tiemme S.p.a., CTT Nord S.r.l., BluBus Scarl, Consorzio Pisano Trasporti Scarl, Vaibus Scarl, Consorzio Autolinee Pratesi Scarl, Ataf & Li-nea Scarl, PiuBus Scarl, Autolinee Chianti Valdarno Scarl, Autolinee Mugello Valdisieve Scarl, Siena Mobilità Scarl e Etruria Mobilità Scarl con sede legale in Firenze.

Con sentenza pubblicata l'11 dicembre 2019, il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi in appello proposti avverso le sentenze del TAR Toscana n. 1548, del 28 ottobre 2016 e n. 1159, del 14 giugno 2017, confermando sostanzialmente le procedure di gara che hanno portato all'aggiudicazione definitiva ad Autolinee Toscane.

L'aggiudicazione definitiva era stata impugnata da MOBIT presso il TAR Toscana. L'udienza di discussione si è tenuta il 26 febbraio 2020 ed il 19 marzo 2020 è stata pubblicata la sentenza del TAR Toscana n. 00344/2020 che respinge le istanze di MOBIT, la quale a sua volta ha frapposto nuovo appello al Consiglio di Stato.

A seguito di tale aggiudicazione sono iniziate - come disciplinato nel Contratto-Ponte sottoscritto tra One Scarl (di cui fa parte la partecipata Tiemme) e la Regione Toscana - le attività propedeutiche al subentro nel servizio da parte del nuovo soggetto aggiudicatario, tra cui la ricognizione della documentazione riferita agli immobili che quest'ultimo procederà ad affittare, o ad acquistare, all'esito della procedura. Tra tali immobili vi sono anche alcuni di proprietà di LFI, che saranno posti nella disponibilità del nuovo aggiudicatario nella forma della locazione, per il cui subentro sono in corso le attività propedeutiche.

Si precisa infine che il Contratto-Ponte relativo all'attuale gestione del servizio di TPL su gomma nel territorio toscano - in essere tra la One Scarl (di cui fa parte la partecipata Tiemme S.p.a.) e la Regione Toscana è scaduto il 31.12.2019 e la Regione sta procedendo con atti d'obbligo mensili.

E' del tutto evidente che l'esito finale di questa procedura rappresenta un pesante elemento di incertezza che potrebbe generare una radicale rivisitazione del budget 2020.

Infatti, nel caso di passaggio definitivo del servizio TPL ad Autolinee Toscane, occorrerà procedere ad una riorganizzazione delle attività del Gruppo LFI in relazione ai processi attualmente affidati al "service" di Tiemme, anche ipotizzando una reinternalizzazione di tali processi, con una robusta riorganizzazione delle attività e dell'organico.

In secondo luogo, occorrerà valutare attentamente i potenziali impatti di tale epilogo sulle partecipate TRA.IN S.P.A. e Tiemme S.P.A.

- **TRA.IN Spa**

Anche per la partecipata TRA.IN Spa è presente il rischio su azioni Banca MPS in quanto anch'essa detiene azioni BMPS per un valore nominale di € 1.000.000 ricevute in concambio delle obbligazioni BMPS 2008/2018, e per le quali TRA.IN ha effettuato una pesante svalutazione nel bilancio 2017 per un ammontare pari ad € 547.518, che ha comportato una perdita di esercizio e quindi una conseguente svalutazione della partecipazione detenuta da LFI.

Rischi su vertenze legali in corso

Contenzioso personale:

- Vertenza personale ex Atam

STUDIO Legale Borri e Mugellini – Arezzo/Studio Prof. Del Punta - FIRENZE

Causa derivante dal trasferimento del ramo d'azienda del TPL urbano da ATAM ad LFI.

La sentenza di Corte d'Appello di Firenze ha statuito l'obbligo per LFI e TIEMME di applicare l'accordo di armonizzazione sindacale del 15.04.2008 di LFI anche ai lavoratori ex ATAM che non avevano sottoscritto l'atto di rinuncia, pur essendo ciò, una condizione per l'efficacia individuale dell'accordo sindacale.

A seguito della sentenza di appello del Tribunale di Firenze, che ha ribaltato la sentenza di primo grado, favorevole alla Soc. LFI ed alla Soc. TIEMME, entrambe sono state condannate a pagare rilevanti somme ai suddetti dipendenti. Tale evento negativo avrà impatto limitato nei conti della società in quanto, la stessa, aveva già provveduto a congrui accantonamenti nel bilancio 2014. Nelle more, la società ha cercato di addivenire ad un accordo transattivo con i dipendenti che però che sono dichiarati non disponibili.

La società ha quindi impugnato la sentenza presso la suprema Corte di Cassazione incaricando il Prof. Avv. Riccardo Del Punta di Firenze che ha già patrocinato in passato, con successo, la Società in altre cause di lavoro.

La prossima udienza non è stata ancora fissata.

Altro contenzioso:

- Ing. Grillo/LFI spa/Ministero dei Trasporti
Studio Legale Gatteschi (AR)

Trattasi di un procedimento civile ordinario di cognizione che LFI, nel luglio 2014, ha instaurato, innanzi al Tribunale Civile di Arezzo, per opporsi al decreto ingiuntivo che l'Ing. Marcello Grillo ha ottenuto nei suoi confronti. Quest'ultimo, infatti, ha richiesto la liquidazione di presunti compensi, stimati in € 264.749, maturati per le prestazioni svolte quale "professionista preposto", (Circolare MIT 201/83), fra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90. LFI ha richiesto il rigetto delle pretese avversarie ed esteso il contraddittorio, previo ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il Giudice, alla prima udienza, non ha concesso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo interessato ed ha separato le cause, statuendo che LFI spa debba proseguire autonomamente, innanzi al Tribunale Civile di Firenze, l'azione avverso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. LFI, infatti, nel novembre 2015 ha instaurato, innanzi al Tribunale di Firenze, un procedimento civile ordinario di cognizione avverso il Ministero richiedendo, che in caso di propria condanna nel procedimento, lo stesso la rilevi indenne da qualsiasi pagamento, stante il fatto che l'Ing. Grillo ha svolto l'opera di "professionista preposto" in suo esclusivo favore.

La causa promossa dall'Ing. Grillo, è stata vinta in primo grado da L.F.I. S.p.a. con condanna del ricorrente al pagamento delle spese legali. L'Inps ha autorizzato il pignoramento di quota parte della pensione dell'Ing. Grillo per il recupero delle spese legali.

Il ricorrente ha interposto ricorso presso la Corte di Appello di Firenze, la quale con Sentenza n. 3021/2019 – repertorio n. 3089/2019 del 13.12.2019 ha respinto il ricorso.

La sentenza è stata notificata al ricorrente e trascorso il termine di 60 giorni, la controparte non ha interposto appello.

- Provincia di Arezzo/LFI
Studio Malena e Associati (RM)

Tribunale Civile di Firenze – Sez. Spec. In materia di Impresa – Giudice Dott. Sconti – RG 9405/2015 – Provincia di Arezzo/LFI spa.

Con il giudizio indicato, la provincia di Arezzo, socio di LFI spa, ha evocato in giudizio la società al fine di ottenere:

- l'annullamento della delibera assembleare del 25.03.2015 con la quale veniva rigettata la richiesta di recesso;
- l'accertamento del diritto di recesso e del diritto di ottenere la liquidazione della propria quota, pari ad € 3.280.289, oltre rivalutazione e interessi;
- la condanna al risarcimento del danno derivante dal rigetto della richiesta di accesso.

La società LFI si è costituita in giudizio contestando ogni pretesa da parte della Provincia di Arezzo e chiedendo il rigetto integrale delle domande. L'udienza di comparizione si è tenuta il giorno 10.11.2015 ed il Giudice ha rinviato la causa, assegnando i termini di cui all'art. 183, sesto comma, c.p.c.,

Nell'udienza del 8 Febbraio 2017 il Giudice si è riservato di decidere sulla richiesta di CTU avanzata da controparte.

All'udienza fissata il 31 Gennaio 2018, il Giudice ha rinviato la precisazione delle conclusioni alla data del 4.06.2020.

Nel corso del 2018 si sono svolti alcuni incontri con la Provincia di Arezzo al fine di raggiungere un accordo per la definizione transattiva della causa civile. A riprova di tale disponibilità, la Provincia ha presenziato con un proprio delegato alla riunione dell'Assemblea Ordinaria di LFI S.p.A. del 12 Giugno 2018. La circostanza è stata accolta positivamente da tutti i Soci, che si sono mostrati pienamente favorevoli alla conclusione della vicenda nel più breve tempo possibile e, di conseguenza, alla cessazione della materia del contendere in sede giudiziaria. Ciò premesso, sono state intraprese vere e proprie trattative con la Provincia di Arezzo, per ipotizzare una possibile transazione con l'assistenza dello Studio Malena, al quale è stato richiesto un parere legale, avente ad oggetto una valutazione in ordine alla possibilità di transazione e sui profili di convenienza derivanti dall'adesione alla stessa. Le conclusioni riportano un giudizio decisamente positivo che sottolinea come l'esito della causa civile sia comunque assai incerto e che il valore della causa sia sicuramente molto rilevante, conseguentemente poter arrivare ad un conclusione della controversia, evitando il rischio di soccombenza, rappresenta la miglior soluzione percorribile.

Questa vicenda costituisce un pesante elemento di incertezza che potrebbe portare anche a mettere in discussione la continuità dell'attività aziendale. In caso di soccombenza da parte di LFI infatti, se altri soci pubblici

seguiranno l'esempio della Provincia di Arezzo, potrebbe scattare la previsione dello Statuto che prevede la messa in liquidazione della Società, laddove la parte pubblica scenda al disotto del 51% del capitale sociale.

LFI ha cautelativamente iscritto un fondo di accantonamento per le spese legali.

- Provincia di Siena/LFI
Studio Malena e Associati (RM)

La Provincia di Siena – richiamando la clausola compromissoria di cui all'art. 38 dello Statuto di LFI - ha avanzato al Tribunale di Arezzo istanza di nomina di arbitro, al fine di accertare la cessazione della partecipazione della Provincia di Siena in LFI e il diritto alla liquidazione della stessa, sulla base dei criteri di cui all'art. 2347-ter c.c., e per l'effetto, di condannare LFI a corrispondere alla Provincia il corrispettivo.

Il Tribunale di Arezzo, con provvedimento n.4855 del 22.11.2018, ha quindi nominato in qualità di Arbitro Unico l'Avv. Cesare Maffucci, investendolo del compito di accertare la legittimità dell'avvenuta cessazione della partecipazione della Provincia di Siena in L.F.I. e del maturando diritto della stessa ad ottenere la liquidazione della quota in denaro.

Coerentemente con quanto già deciso dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 25.3.2015, in merito ad analogo azione di recesso promossa dalla Provincia di Arezzo, il Consiglio di Amministrazione si è costituito in giudizio contestando le pretese del socio.

Lo Studio Legale Malena ha quindi predisposto un'apposita comparsa di costituzione analizzando le problematiche della questione, ed opponendosi per conto di LFI alle richieste avanzate dal Socio "Provincia di Siena".

In particolare ha evidenziato l'indisponibilità dei diritti oggetto di controversia e quindi, come conseguenza, l'incompetenza dell'Arbitro unico nel caso specifico, poiché non sarebbe applicabile la clausola compromissoria.

In secondo luogo è stato evidenziato come la normativa posta alla base della domanda della Provincia di Siena sia obsoleta, ed ormai abrogata dalla Legge Madia (D.lgs. 175/2016).

L'arbitro nominato ha comunque fissato un primo incontro tra le parti, in data 10.1.2019, nel quale ha invitato le stesse a tentare la via di un accordo transattivo, così da risolvere concordemente la materia del contendere. Ha così rinviato per una nuova udienza al 20 Luglio 2019, con il termine per il deposito di memorie fissato al 28 Febbraio 2019.

La società ha proceduto a richiedere ufficialmente un incontro con la Provincia ed i suoi legali per verificare se ci sono i termini per definire transattivamente la questione.

In data 21 Ottobre 2019 è stato sottoscritto l'atto di transazione con la Provincia di Siena e pertanto il contenzioso arbitrale per l'azione di recesso è concluso. Un risultato estremamente soddisfacente e relativo ad un'annosa questione che minava la stessa sopravvivenza della Società, alla luce dell'art. 37 comma 2 dello Statuto.

- LFI/Edilimpianti di Lauro Marianna & C. s.a.s.
Pasquini Avv. Stefano

La L.F.I. è proprietaria dell'immobile di Via Gobetti dove risultano giacenti beni prefabbricati di proprietà della Edil Impianti, acquistati dal Fallimento Stimet Prefabbricati spa in data 04.04.2006.

A seguito della vendita alla Edil Impianti da parte del Fallimento Stimet Prefabbricati, quest'ultima aveva l'obbligo di effettuare tutte le attività di carico e scarico, smaltimento, trasporto e pulizia dei piazzali entro 4 mesi dall'acquisto della proprietà dei beni prefabbricati, come risulta dal "Verbale di vendita mobiliare" del Tribunale Ordinario di Arezzo, Ufficio Fallimenti, del 4.04.2006.

La Edil Impianti, dunque, ha occupato illegittimamente, senza titolo e arbitrariamente i piazzali della esponente.

Il Tribunale Ordinario di Arezzo, con sentenza n. 953/2015 pubblicata il 12/08/2015 RG n. 5139/2008 Rep. N. 1702/2015 accertata la responsabilità di Edil Impianti sas per l'indebita occupazione dei piazzali, ha condannato Edil Impianti a rifondere i danni conseguenti maturati dal 29 febbraio 2008 sino al 15 agosto 2015 (detratti due mesi di blocco) pari ad € 265.100,00 oltre ad € 3.100,00 mensili – ugualmente suddivisi – per ogni mese ulteriore di occupazione sino alla liberazione del piazzale dal materiale e alla refusione delle spese del giudizio.

La società EdilImpianti è risultata inadempiente ed è altamente improbabile il recupero di quanto emerge dalla sentenza stante la sua attuale situazione societaria e patrimoniale. LFI ha dato, comunque, incarico al proprio legale per il recupero delle somme costituendo contestualmente, un accantonamento per spese legali che è stato utilizzato nel 2016 ed attualmente ricostituito per coprire le ulteriori spese per l'insinuazione al passivo.

- LFI/CEC Centro Edile Casentinese s.r.l.- Poppi(AR)
Pasquini Avv. Stefano

Trattasi di un'azione civile contro la ditta CEC srl che aveva realizzato manufatti troppo vicino alla struttura ferroviaria. La sentenza di Appello è risultata favorevole con condanna della controparte al rimborso delle spese legali, quantificate in circa € 13.000. Nonostante la sentenza della Corte di Appello di Firenze sia a favore di LFI ed abbia obbligato la Ditta CEC a demolire il fabbricato costruito a distanza non regolamentare dalla linea ferroviaria presso la Stazione di Poppi ed a restituire le somme anticipate in esecuzione della sentenza di primo grado, la società Cec è stata dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Arezzo n. 34/2016 per cui allo stato il recupero di quanto vantato e l'adempimento previsto nella sentenza appaiono non realizzabili. Ha dato mandato al proprio legale di effettuare un'insinuazione allo stato passivo e nel contempo ha accantonato le somme a fronte delle correlate spese legali.

causa dipendenti ex Atam	Studio Prof. Del Punta - Firenze	185.324
causa LFI/Monte dei Paschi di Siena	Studio legale Gatteschi - Arezzo	21.928
Causa Ing. Grillo/Ministero dei Trasporti	Studio legale Gatteschi - Arezzo	299.501
Causa LFI/Provincia di Arezzo	Studio Malena e Associati - Roma	24.000
causa LFI/Provincia di Siena	Studio Malena e Associati - Roma	conclusa
Causa LFI/Edilimpianti	Pasquini Avv. Stefano - Arezzo	10.000
Causa LFI/Cec	Pasquini Avv. Stefano - Arezzo	4.000
Totale accantonamenti		544.753

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

La società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- Danni causati all'ambiente;
- Sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- Sanzioni o pene per reati e danni per la sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori;
- Emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti prodotti direttamente dalle Società del gruppo è stata effettuata la "raccolta differenziata" tramite Ditte specializzate autorizzate.

LFI - rifiuti

- rifiuti Speciali non pericolosi: Kg 13.840
- rifiuti Speciali pericolosi: Kg 0
- totale rifiuti Kg 13.840

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

L'assetto organizzativo di LFI spa nel corso del 2019 ha subito le seguenti variazioni:

- 01/01/2019 è cessato un dipendente del settore del movimento per collocazione in quiescenza;

- 01/05/2019 è stato trasferito un dipendente dal settore I.E.S. al settore Manutenzione e Lavori.

Nel corso dell'anno 2019 non c'è stato nessun dipendente interinale.

Al 31/12/2018 in LFI erano presenti 43 dipendenti tutti di ruolo.

Al 31/12/2019 in LFI erano presenti 42 dipendenti a tempo indeterminato così suddivisi:

addetti all'amministrazione	2
addetti alla gestione sicurezza	1
addetti alle stazioni	8
addetti agli impianti elettrici	21
addetti alla manutenzione linea ferroviaria	10
totale	42

personale dipendente LFI Spa	2019	2018	variazioni	2017	2016	2015
n.dipendenti compreso interinali	42	43	-1	46	44	42
di cui donne	4	4	0	6	5	3
dirigenti	0	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0	0
quadri	3	3	0	2	2	1
di cui donne	2	2	0	2	2	1
impiegati (compreso quadri)	20	21	-1	22	17	15
di cui donne	4	4	0	5	4	2
personale viaggiante	0	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0	0
contratti a tempo indeterminato	42	43	-1	45	44	42
% uomini	90,48	90,7	-0,22	86,96	88,64	92,86
%donne	9,52	9,3	0,22	13,04	11,36	7,14
di cui contratti a tempo indeterminato part time	2	3	-1	3	3	2
contratti formazione lavoro	0	0	0	0	0	0
lavoratori interinali	0	0	0	1	0	0
di cui donne	0	0	0	1	1	1
contratti a tempo determinato generici	0	0	0	0	0	0
contratti co.co.co e contratti a progetto	1	1	0	0	1	1
età media uomini	51,05	50,05	1	49,63	48,94	47,94
età media donne	50,34	49,34	1	47,17	48,15	51,71
contratti relativi a categorie protette	1	1	0	0	0	0
laureati	5	5	0	5	4	3
diplomati	32	33	-1	34	33	32
scuola media inferiore	5	5	0	7	7	7
giorni assenza per malattia	633	352	281	434	202	222
giorni assenza per infortunio	3	129	-126	187	18	7
giorni assenza per legge 104	166	121	45	70	88	82
giorni assenza per permessi sindacali	11	34	-23	15	6	24

ore di sciopero	0	0	0	0	0	0
ore di straordinario	2282,54	1841,29	441,25	1685,53	1323,79	1632,86
ore di reperibilità	8894,88	7774,26	1120,62	7096,9	7956,44	7826,67
giorni ferie residue	274,5	296,5	-22	326,32	316,84	300,04

USCITE	2019	2018	variazioni	2017	2016	2015
dimissioni volontarie	0	3	-3	0	0	0
di cui donne	0	1	-1	0	0	0
licenziamenti	0	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0	0
cessazione con diritto alla pensione	1	1	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0	0
decessi	0	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0	0
passaggi da part time a full time	0	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0	0
passaggi ad altra azienda del gruppo	0	1	-1	0	0	0
di cui donne	0	1	-1	0	0	0
cessazione contratti a termine	0	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1	3	-2	0	0	0

ASSUNZIONI	2019	2018	variazioni	2017	2016	2015
Contratto a tempo indeterminato	0	0	0	0	2	0
di cui donne	0	0	0	0	2	0
Contratto a tempo indeterminato part time	0	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0	0
Contratto a tempo determinato interinale	0	0	0	1	0	0
di cui donne	0	0	0	1	0	0
Contratto di formazione lavoro	0	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0	0
Passaggio da altre aziende del gruppo	0	0	0	1	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0	0
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	2	2	0

LFI infortuni

Nel corso del 2019 si è verificato un solo evento infortunistico di tre giorni.

Rispetto all'anno precedente l'indice di gravità è diminuito a causa del minor numero di giorni di infortunio, così come l'indice di frequenza ed entrambi tendono a zero (riportato 0)

PARAMETRO	2019	2018
Numero eventi	1	2
Indice gravità	0	1,76
Indice frequenza	0	27,36
Durata media	3	64,5

Le prescrizioni imposte dall'Agenzia Nazionale sulla Sicurezza Ferroviaria in applicazione del Dlgs 112/2015, hanno comportato una serie di tempi accessori aggiuntivi per le attività manutentive, in particolare nel settore degli impianti elettrici/segnalamento e trazione elettrica, che hanno avuto pesanti ripercussioni sulla produttività del personale.

L'aumento delle ore di straordinario e reperibilità pro.capite è dovuto proprio alle attività aggiuntive richieste da ANSF. Nonostante questo, grazie all'efficientamento gestionale profuso, i parametri legati strettamente agli aspetti di organizzazione del servizio sono sostanzialmente in linea con il 2018 ed in taluni casi sono migliorati (forza media n. 45 unità contro n. 44,83 del 2018).

Nel corso del 2020 purtroppo i costi del personale saranno destinati a lievitare proprio in funzione delle prescrizioni dell'ANSF.

I rapporti con le OO.SS. si sono sviluppati correttamente, anche se a tratti in maniera serrata e seppur sono stati proclamati stati di agitazione, non sono mai sfociati in scioperi veri e propri.

Sono stati svolti incontri con i singoli settori dell'azienda per analizzare le varie problematiche e criticità. L'azienda con le OO.SS. è divenuta ad un accordo in data 16/12/2019 per quanto riguarda la figura dei Dirigenti Centrali Operativi. Tale accordo ha validità dal 01/01/2020.

Formazione del personale

Titolo del corso	ore corso	num. partecipanti	ore totali
AGG.SICUREZZA SPECIFICA	6	7	42
AGG.SICUREZZA SPECIFICA	6	5	30
AGG.SICUREZZA SPECIFICA	6	5	30
AGG.SICUREZZA SPECIFICA	6	9	54
AGG.SICUREZZA SPECIFICA	6	4	24
SICUREZZA SPECIFICA LAVORATORI	4	1	4
DEFIBRILLATORE AGGIORN.	2	6	12
RLS AGGIORNAMENTO	8	1	8
ASPP AGGIORNAMENTO	8	1	8
Totale ore			212

Le ore di formazione sopra riportate sono relative alla sola formazione in materia di salute e sicurezza obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/08.

Mantenimento Sistemi di Certificazione

Nel corso dell'anno 2019, nell'ambito del contratto di "service" con Tiemme Spa, si confermano nelle funzioni di Responsabile dei Sistemi di Gestione ISO 9001 e BS OHSAS 18001 l'Ing. Federica Affede e nella funzione di Responsabile del Sistema di Gestione SA8000 la Dott.ssa Gloria Santucci. Anche il Responsabile per la direzione del Sistema Integrato delle Certificazioni è rimasto invariato nella persona del Direttore d'Esercizio Ferroviario Ing. Mario Banelli.

Certificazione di Responsabilità Sociale SA 8000:2014; Certificazione di Qualità ISO 9001:2015; Certificazione OHSAS 18001:2007

Nel corso dell'anno 2019, si sono svolti gli Audit di Sorveglianza del Sistema di Responsabilità Sociale SA 8000, di Rinnovo e Sorveglianza della Certificazione ISO 9001, di Rinnovo e Sorveglianza della Certificazione BS OHSAS 18001

del Gruppo LFI-TFT da parte di SGS. A conclusione delle Visite sono stati rilasciati tre report distinti, con 0 (zero) NC e con alcune osservazioni di miglioramento. Di seguito il dettaglio delle visite ed i rispettivi esiti:

- ISO 9001:2015: 17-19/aprile 2019 - audit di rinnovo – 0 NC e 4 osservazioni; 20/21 gennaio 2020 – audit di sorveglianza – 0 NC e 4 osservazioni;
- BS OHSAS 18001:2007 28 marzo – 9 aprile 2019 - audit di rinnovo – 0 NC e 14 osservazioni; 30/31 ottobre 2019 – audit di sorveglianza – 0 NC e 6 osservazioni;
- SA8000:2014 : 10/11 aprile 2019 - audit di sorveglianza – 0 NC e 4 osservazioni; 30 settembre -1 ottobre 2019 - audit di sorveglianza – 0 NC e 4 osservazioni;

Il risultato degli Audit conferma la buona organizzazione aziendale e la concreta condivisione da parte del personale degli obiettivi delle Certificazioni, con l'impegno di mantenere sempre alto il livello delle prestazioni e dell'attenzione sui temi in oggetto.

Preme sottolineare in proposito, il valore di questi risultati, assolutamente soddisfacenti per tutta l'organizzazione e la struttura, a testimonianza dell'alto livello di partecipazione, condivisione e maturazione del Sistema Integrato del Gruppo LFI-TFT.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni ed è controllante al 100% della società Trasporto Ferroviario Toscano s.p.a – con sede in Arezzo-Via Guido Monaco, 37.

I rapporti dettagliati nella successiva tabella rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti:

A decorrere dal periodo d'imposta 2005, la società controllante *La Ferroviaria Italiana s.p.a.* ha optato, per la tassazione consolidata ai sensi degli artt.117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alle controllate Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A., Rete Ferroviaria Toscana S.p.A. e L.F.I. Service s.r.l. (quest'ultime incorporate da LFI spa).

Per ulteriori precisazioni in merito si rimanda a quando dettagliato nella Nota integrativa al Bilancio.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso imprese controllate	268.450	194.183	74.267
Totale	268.450	194.183	74.267
verso imprese collegate	-	-	-
Totale	-	-	-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	17.165	42.322	25.157-

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
debiti verso imprese collegate	10.333	-	10.333
Totale	27.498	42.322	14.824-

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2019. Peraltro non vi sono state movimentazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale	61.383	368.298,00	11,64	
Azioni acquistate	-	-	-	-
Azioni assegnate gratuitamente	-	-	-	-
Azioni alienate	-	-	-	-
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	-
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	-
Saldo finale	61.383	368.298,00	11,64	

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che, sulla base della semestrale 2019 e della evoluzione gestionale che ha caratterizzato gli inizi dell'anno corrente, si è proceduto ad elaborare il budget 2020.

Il prossimo esercizio sarà ancora fortemente condizionato dagli sviluppi legati all'applicazione del Dlgs 112/2015 e dalle prescrizioni che l'ANSF imporrà per il rilascio del Certificato di Sicurezza sulla infrastruttura gestita da LFI.

E' da sottolineare infine che se l'esito finale della gara per i servizi di TPL in Toscana confermerà il passaggio definitivo ad Autolinee Toscane, si produrrà un pesante elemento di incertezza che potrebbe generare una radicale rivisitazione del budget 2020.

In questo caso infatti, occorrerà procedere ad una riorganizzazione delle attività del Gruppo LFI in relazione ai processi attualmente affidati al "service" di Tiemme, anche ipotizzando una reinternalizzazione di tali processi, con una robusta riorganizzazione delle attività e dell'organico.

In secondo luogo, occorrerà valutare attentamente i potenziali impatti di tale epilogo sulle partecipate TRA.IN S.P.A. e Tiemme S.P.A.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Concino Concini, 2	Località Pesciola AREZZO

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

AREZZO, 27/05/2020

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: LA FERROVIARIA ITALIANA SPA
Sede: VIA GUIDO MONACO 37 AREZZO AR
Capitale sociale: 3.163.752,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: AR
Partita IVA: 00092220516
Codice fiscale: 00092220516
Numero REA: AR-8700
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 522110
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.555	2.796
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.555</i>	<i>2.796</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	17.353.285	18.050.117
2) impianti e macchinario	23.663	37.874

	31/12/2019	31/12/2018
3) attrezzature industriali e commerciali	39.648	53.142
4) altri beni	69.861	75.962
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>17.486.457</i>	<i>18.217.095</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	17.739.333	17.323.350
b) imprese collegate	14.117.762	13.939.679
d-bis) altre imprese	6	6
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>31.857.101</i>	<i>31.263.035</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	2.776	2.776
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.776	2.776
<i>Totale crediti</i>	<i>2.776</i>	<i>2.776</i>
3) altri titoli	36.305	35.780
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>31.896.182</i>	<i>31.301.591</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>49.386.194</i>	<i>49.521.482</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.609	1.933
<i>Totale rimanenze</i>	<i>11.609</i>	<i>1.933</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.464.198	1.552.616
esigibili entro l'esercizio successivo	1.464.198	1.552.616
2) verso imprese controllate	268.450	194.183
esigibili entro l'esercizio successivo	250.000	169.583
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.450	24.600
5-bis) crediti tributari	92.632	30.648
esigibili entro l'esercizio successivo	92.632	30.648
5-ter) imposte anticipate	286.289	325.873
5-quater) verso altri	1.181.660	1.098.121
esigibili entro l'esercizio successivo	1.181.660	1.098.121
<i>Totale crediti</i>	<i>3.293.229</i>	<i>3.201.441</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	323.236	620.252

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	323.236	620.252
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.615.259	6.949.701
3) danaro e valori in cassa	2.193	947
<i>Totale disponibilità liquide</i>	7.617.452	6.950.648
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	11.245.526	10.774.274
D) Ratei e risconti	67.404	52.436
<i>Totale attivo</i>	60.699.124	60.348.192
Passivo		
A) Patrimonio netto	55.660.555	54.888.546
I - Capitale	3.163.752	3.163.752
IV - Riserva legale	632.750	632.750
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	34.767.566	34.631.200
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	11.072.069	10.595.606
Varie altre riserve	7.742.959	7.742.957
<i>Totale altre riserve</i>	53.582.594	52.969.763
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	772.007	612.829
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.490.548)	(2.490.548)
Totale patrimonio netto	55.660.555	54.888.546
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	51.701	51.701
4) altri	1.012.435	1.143.126
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	1.064.136	1.194.827
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.007.399	1.075.737
D) Debiti		
4) debiti verso banche	523.917	1.311.183
esigibili entro l'esercizio successivo	346.996	787.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	176.921	523.917
7) debiti verso fornitori	1.449.085	892.750
esigibili entro l'esercizio successivo	1.449.085	892.750
9) debiti verso imprese controllate	17.165	42.322
esigibili entro l'esercizio successivo	17.165	42.322
10) debiti verso imprese collegate	10.333	-

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	10.333	-
12) debiti tributari	65.988	75.009
esigibili entro l'esercizio successivo	65.988	75.009
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.362	132.279
esigibili entro l'esercizio successivo	134.362	132.279
14) altri debiti	382.143	276.127
esigibili entro l'esercizio successivo	347.884	241.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.259	34.768
Totale debiti	2.582.993	2.729.670
E) Ratei e risconti	384.041	459.412
Totale passivo	60.699.124	60.348.192

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.569.579	6.492.908
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	259.470	276.548
altri	416.228	403.786
Totale altri ricavi e proventi	675.698	680.334
Totale valore della produzione	7.245.277	7.173.242
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	285.337	413.999
7) per servizi	2.872.155	2.567.269
8) per godimento di beni di terzi	109.706	98.566
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.681.520	1.723.399
b) oneri sociali	487.188	507.166
c) trattamento di fine rapporto	125.738	138.157
e) altri costi	1.205	1.954
Totale costi per il personale	2.295.651	2.370.676
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.192	3.359
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	769.217	756.294
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	18.000	47.297
Totale ammortamenti e svalutazioni	790.409	806.950
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.676)	31
13) altri accantonamenti	18.000	85.827
14) oneri diversi di gestione	190.734	169.789
Totale costi della produzione	6.552.316	6.513.107
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	692.961	660.135
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	524	605
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	22.809	9.786
Totale proventi diversi dai precedenti	22.809	9.786
Totale altri proventi finanziari	23.333	10.391
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	18.930	27.674
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.930	27.674
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	4.403	(17.283)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	594.066	476.462
Totale rivalutazioni	594.066	476.462
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	297.016	284.716
Totale svalutazioni	297.016	284.716
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	297.050	191.746
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	994.414	834.598
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	175.704	248.210
imposte relative a esercizi precedenti	1.731	-
imposte differite e anticipate	44.972	(26.441)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	222.407	221.769

	31/12/2019	31/12/2018
21) Utile (perdita) dell'esercizio	772.007	612.829

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	772.007	612.829
Imposte sul reddito	222.407	221.769
Interessi passivi/(attivi)	(4.403)	17.283
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(11.322)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>990.011</i>	<i>840.559</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		65.591
Ammortamenti delle immobilizzazioni	772.409	759.653
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	297.016	284.716
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	125.738	21.011
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.195.163</i>	<i>1.130.971</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.185.174</i>	<i>1.971.530</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.676)	31
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	88.418	(102.785)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	556.335	(605.486)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.968)	7.181
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(75.371)	(46.493)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(95.952)	558.865
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>448.786</i>	<i>(188.687)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.633.960</i>	<i>1.782.843</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.403	(17.283)
(Imposte sul reddito pagate)	(222.407)	(221.769)
(Utilizzo dei fondi)	(130.691)	
Altri incassi/(pagamenti)	(194.074)	(91.429)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(542.769)</i>	<i>(330.481)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.091.191	1.452.362

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(38.579)	(97.891)
Disinvestimenti		24.503
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.951)	(651)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(594.591)	(477.066)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(637.121)	(551.105)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(440.270)	30.542
(Rimborso finanziamenti)	(346.996)	(787.266)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(787.266)	(756.724)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	666.804	144.533
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.949.701	6.804.411
Danaro e valori in cassa	947	1.704
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.950.648	6.806.115
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.615.259	6.949.701
Danaro e valori in cassa	2.193	947
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.617.452	6.950.648

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'incremento delle disponibilità liquide è dovuto alla differenza tra i flussi in entrata generati dall'attività operativa euro 2.091.191 e quelli in uscita generati dall'attività di investimento (euro 637.121) e dall'attività di finanziamento (euro 787.266)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società LA FERROVIARIA ITALIANA SPA è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati:	Dettaglio
- Terreni	Non ammortizzati
- Fabbricati	4%
- Immobile Via Gobetti (AR)	2%
Impianti e macchinari:	Dettaglio
- Impianti di condizionamento/riscaldamento	12%
- Impianti di depurazione	10%
- Impianti fotovoltaici	10%
- Impianti telef/colleg.reti e di sorveglianza	20%
Attrezzature industriali e commerciali:	Dettaglio
- Attrezzatura impianti fissi	10%
- Attrezzatura varia e minuta	12%
- Carrelli elevatori	20%
Altri beni:	Dettaglio
- Automezzi strumentali	20%
- Altri automezzi di servizio	20%
- Radiotelefoni/radiomobili	10%
- Telefoni cellulari	20%
- Mobili ed arredi	12%
- Apparecchiature elettroniche ufficio	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del codice civile. Il maggior valore attribuito alle partecipazioni rispetto all'esercizio precedente è stato iscritto nell'apposita riserva del patrimonio netto.

Crediti

Si specifica che la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti iscritti in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie stante la loro scarsa se non nulla significatività.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite esclusivamente da Polizza Axa MPS, sono state rilevate al valore corrente costituito dal costo di sottoscrizione maggiorato delle rivalutazioni per interessi come rilevato da specifica documentazione rilasciata dalla Compagnia Assicuratrice.

Rimanenze

Le rimanenze di beni, consistenti esclusivamente in buoni pasto, sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti in bilancio, verificata, secondo parametri di valutazione interni, l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato (art. 2423, co.4, c.c.) e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al valore di presumibile realizzo è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 43.000, ritenuto congruo in funzione della storicità delle perdite effettivamente subite e della natura dei debitori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

In considerazione dell'andamento delle quotazioni di borsa nel 2019 si è ritenuto di non applicare i disposti dell'articolo 20-quarter L. 136/2019, come prorogati dal decreto Mef del 15 luglio 2019, in G.U 4/10/2019, derogatori dei principi contabili, ma di procedere alla valutazione nel rispetto di quanto statuito da questi ultimi come esplicitato dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

Si evidenzia che non sussistono ratei/risconti attivi con durata pluriennale e superiore a 5 anni. .

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Verificata, secondo parametri di valutazione interna, l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

Si evidenzia che sussistono risconti passivi con durata pluriennale e superiore a 5 anni.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 3.192 , le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.555.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	27.664	27.664
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.868	24.868
Valore di bilancio	2.796	2.796
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	3.950	3.950
Ammortamento dell'esercizio	3.192	3.192
<i>Totale variazioni</i>	<i>758</i>	<i>758</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	31.615	31.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.060	28.060
Valore di bilancio	3.555	3.555

L'incremento dell'anno è relativo all'acquisto di licenza software NET 4 – soluzione informatica per la gestione Albo Fornitori, e-procurement ed adempimenti normativi - ed a licenza Nitro PDF Professional.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 27.500.309, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 10.013.852.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	26.580.857	210.665	323.008	347.200	27.461.730
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.530.740	172.791	269.866	271.238	9.244.635
Valore di bilancio	18.050.117	37.874	53.142	75.962	18.217.095
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	13.715	-	-	24.864	38.579
Ammortamento dell'esercizio	710.547	14.211	13.494	30.965	769.217
<i>Totale variazioni</i>	<i>(696.832)</i>	<i>(14.211)</i>	<i>(13.494)</i>	<i>(6.101)</i>	<i>(730.638)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	26.594.572	210.665	323.008	372.064	27.500.309
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.241.287	187.002	283.360	302.203	10.013.852
Valore di bilancio	17.353.285	23.663	39.648	69.861	17.486.457

La voce “**terreni e fabbricati**” si incrementa di euro 13.715 per interventi di manutenzione straordinaria agli immobili di Arezzo-fabbricato sede Via Guido Monaco e Corsalone (Chiusi della Verna –AR).

La voce “**altre immobilizzazioni materiali**” si incrementa per euro 24.864 per acquisto telefoni cellulari (euro 14.572), per acquisto nuove apparecchiature d'ufficio (euro 9.422) e per acquisto mobili ed arredi (euro 870).

Si ritiene utile fornire un dettaglio della composizione della voce “altre immobilizzazioni materiali” risultanti in bilancio al 31.12.2019:

Altri beni materiali	valore lordo al 31.12.2018	incrementi per acquisizioni	decrementi per alienazioni	valore lordo al 31.12.2019	f.do amm.to al 31.12.2019	valore netto al 31.12.2019
Mobili e arredi	52.211	870	0	53.081	51.091	1.990
Apparecchiature d'ufficio	62.693	9.422	0	72.115	59.215	12.900

Telefoni cellulari	0	14.572		14.572	5.102	9.470
Radiotelefoni/radiomobili	7.608	0	0	7.608	7.608	0
Automezzi strumentali	224.688	0	0	224.688	179.188	45.500
totali	347.200	24.864	0	372.064	302.203	69.861

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente, possedendone il 100% del capitale sociale, la sola **Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A**, con sede in Arezzo, Via Guido Monaco 37, capitale sociale € 12.500.000,00 i.v., esercente l'attività di trasporto ferroviario nelle tratte Arezzo-Sinalunga, Arezzo-Pratovecchio-Stia. Nella sua veste di socio unico e quindi di Capo Gruppo LFI, effettua, nei confronti della controllata, attività di direzione e coordinamento.

La società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il Bilancio consolidato avvalendosi del caso di esclusione previsto dall'art.27 c.1 del D.L.09/04/91 n.127.

LFI spa è presente, in modo significativo, anche nel capitale sociale di altre società come elencato e descritto nei prospetti seguenti.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.894.302	13.892.265	6	30.786.573	35.780
Rivalutazioni	429.048	47.414	-	476.462	-
Valore di bilancio	17.323.350	13.939.679	6	31.263.035	35.780
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	415.983	178.083	-	594.066	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	524
Altre variazioni	-	-	-	-	1
Totale variazioni	415.983	178.083	-	594.066	525
Valore di fine esercizio					
Costo	17.310.285	14.070.348	6	31.380.639	35.781

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Rivalutazioni	429.048	47.414	-	476.462	524
Valore di bilancio	17.739.333	14.117.762	6	31.857.101	36.305

La composizione della voce “partecipazioni” è dettagliata nei prospetti che sono riportati nelle pagine seguenti.

La voce “Altri titoli” è costituita da:

Polizza Axa MPS Assicurazioni VITA a capitalizzazione denominata DIGA a premio unico sottoscritta in data 11/05/2007 e riscattata parzialmente in data 7/7/2011. Al 31.12.2019 ammonta ad € 36.305 dopo aver rilevato il rendimento 2019 pari ad € 524.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	2.776	2.776	2.776
Totale	2.776	2.776	2.776

Si riferiscono a depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TRASPORTO FERROVIARIO TOSCANO S.P.A.	AREZZO(AR)	01816540510	12.500.000	415.982	17.739.333	17.739.333	100,000	17.739.333
Totale								17.739.333

Si tratta della controllata che svolge l'attività di trasporto ferroviario di persone-merci sulla tratta Sinalunga-Arezzo-Stia gestita da La Ferroviaria Italiana S.p.A..

Da dicembre 2017 gestisce anche trasporto di persone sulla tratta Arezzo-Firenze gestita da Trenitalia S.p.a.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile. Si precisa che nel presente esercizio:

- per Tiemme spa non è stata effettuata la rivalutazione /svalutazione relativa al corrente anno per mancanza di bilancio disponibile al 31.12.2019 in quanto la società collegata approverà il bilancio in data successiva a Lfi spa. E' stata effettuata la rivalutazione relativa all'anno 2018, non effettuata nel precedente esercizio per approvazione del bilancio in data successiva ad LFI spa.

- per Tra.in spa non è stata effettuata la rivalutazione /svalutazione relativa al corrente anno per mancanza di bilancio disponibile al 31.12.2019 in quanto la società collegata approverà il bilancio in data successiva a Lfi spa.

Pertanto i dati delle partecipata Tiemme S.p.A. e Tra.in S.p.A. sotto indicati fanno riferimento all'esercizio 2018, ultimo bilancio disponibile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TIEMME S.P.A.	AREZZO(AR)	02046440513	18.000.000	24.633.395	7.468.845	30,320	7.468.845
TRA.IN S.P.A.	SIENA (SI)	00123570525	6.353.751	20.882.275	6.648.916	31,840	6.648.916
PRIMO SCALO S.R.L. in liquidazione giudiziale	AREZZO(AR)	02012320517	-	-	-	49,000	1
Totale							14.117.762

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.776	2.776

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Nella seguente tabella sono elencate le partecipazioni in altre imprese per le quali si è provveduto alla completa svalutazione negli esercizi precedenti portando il valore ad 1 euro in considerazione del prolungarsi delle procedure di liquidazione e dell'incertezza degli effettivi valori di realizzo:

Descrizione	Valore contabile
Trasporti Ferroviari Casentino - T.F.C. srl- Poppi (Ar) in liquidazione volontaria – Reg.Imprese 01700070517	1
Arezzo Logistica Integrata s.r.l.- Arezzo – Reg. Imprese 00369470513	1
Consorzio Arezzo Intermodale srl - CAI -Arezzo in liquidazione – Reg. Imprese 01608140511	1
Casentino Sviluppo e Turismo scarl - Poppi(Ar) – Reg. Imprese 01730320510	1
Fondazione Polo Universitario Aretino – Arezzo – c.f. 01570320513	1
Consorzio Energia Toscana Sud- Siena (Si) – Reg. Imprese 01419950520	1

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.933	9.676	11.609
Totale	1.933	9.676	11.609

Consistenti esclusivamente in buoni pasto giacenti presso la sede Aziendale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.552.616	(88.418)	1.464.198	1.464.198	-
Crediti verso imprese controllate	194.183	74.267	268.450	250.000	18.450
Crediti tributari	30.648	61.984	92.632	92.632	-
Imposte anticipate	325.873	(39.584)	286.289	-	-
Crediti verso altri	1.098.121	83.539	1.181.660	1.181.660	-
Totale	3.201.441	91.788	3.293.229	2.988.490	18.450

Di seguito un prospetto che evidenzia la composizioni delle voci:

crediti attivo circolante	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
Crediti vs. clienti < 12 mesi	1.464.198	1.552.616	-88.418
fatture da emettere a clienti terzi	299.284	395.034	-95.751
Clienti terzi Italia per fatture emesse	1.207.914	1.255.514	-47.600
deducesi fondo svalutazione crediti	-43.000	-97.933	54.933
Crediti vs. imprese controllate < 12 mesi	250.000	169.583	80.417
Fatture da emettere a controllata TFT	75.941	64.345	11.596
Note di credito da emettere a controllate	0	-105.165	105.165
Cliente controllata TFT spa per fatture emesse	11.742	74.911	-63.169
Crediti vari vs. controllata TFT spa	45.411	7.498	37.913

Crediti vs. controllata TFT spa per trasferimento Ires in base al consolid. fiscale	116.906	127.994	-11.088
Crediti tributari < 12 mesi	92.632	30.648	61.984
Earario c/imposta sostit. TFR	594	0	594
Earario c/Ires	88.598	30.648	57.950
Earario c/Irap	3.440	0	3.440
Imposte anticipate < 12 mesi	286.289	325.873	-39.584
Crediti Ires per imposte anticipate	253.304	297.854	-44.550
Crediti irap per imposte anticipate	32.985	28.019	4.966
Crediti vs. altri < 12 mesi	1.181.660	1.098.121	83.539
partite commerciali attive da liquidare	23.406	11.765	11.641
Anticipi/acconti a fornitori terzi	0	111	-111
Costi sospesi	175	260	-86
Crediti vs. Ministero per rate Mutuo Arbitrale Copresop	0	449.201	-449.201
Regione Toscana- investimenti L. 611/96	51.990	0	51.990
Regione Toscana- piano operat. Infrastr. FSC 2014/2020	274.454	247.669	26.786
Regione Toscana- interventi Manut.straord. Ex L. 297/78	1.104	6.925	-5.821
Regione Toscana - Interv.sicurezza Attrezzaggio ERTMS	698.253	28.920	669.333
Regione Toscana - Interv. Ampliamento officina Pesciola (AR)	28.658	176.594	-147.936
Regione Toscana- Contributi finanziamento CCNL	38.261	54.919	-16.658
Inps c/rimborsi indenn.malattia TPL L. 266/05	0	15.478	-15.478
Inps impost.sost.TFR Tesoreria	0	248	-248
Fornitori terzi Italia - partite a credito	60.080	105.624	-45.545
Inail dipendenti/amm.ri/co.co/col.sind.	5.180	0	5.180
crediti vari vs. terzi	100	407	-307
Crediti attivo circolante < 12 mesi	3.274.779	3.176.841	97.939
Crediti attivo circolante > 12 mesi	18.450	24.600	-6.150
totale crediti Attivo Circolante	3.293.229	3.201.441	91.789

Di seguito un commento alle principali voci costituenti i crediti della società.

Crediti vs. clienti, in linea con l'esercizio precedente, accoglie principalmente crediti vs. regione Toscana per acconto corrispettivo CDS IV trimestre 2019 fatturato in data 31.12.2019 (euro 1.131.697) e saldo CDS 2019 tra le fatture da emettere per euro 282.924.

al netto dell'accantonamento per perdite presunte su crediti per euro 43.000;

Crediti vs. imprese controllate (Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A) varia principalmente in seguito all'emissione di nota di credito per restituzione accise su e.e. trazione richiesta al Gestore Meta Energia S.p.a. che nel precedente esercizio aveva emesso il documento di storno senza effettuare il relativo saldo. Nel mese di marzo 2019 è stato incaricato lo Studio legale Gatteschi di presentare ricorso per ingiunzione. Il ricorso è stato subito depositato il 6 marzo u.s. (r.g. 15455/2019) ed il Giudice ha accolto il ricorso. In data 13 settembre 2019 il Tribunale di Roma ha emesso decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo. Lo studio legale ha concordato con Meta Energia un piano di rientro rateale che permetterà il recupero toale della somma e delle relative spese legali. Alla data del 31.12.2019 sono già state incassate 3 rate ed il credito residuo ammonta ad euro 59.966 per le rate in scadenza 2020.

Crediti tributari accoglie:

€ 88.598 per Ires a credito quale sbilancio tra l'Ires di competenza dell'esercizio della controllata TFT (in virtù del consolidato fiscale) pari ad € 116.906 oltre all'Ires di competenza dell'esercizio di LFI pari ad € 130.625 dedotti gli acconti versati per € 318.884 e dedotte le ritenute di acconto subite per € 17.245.

Crediti per imposte anticipate, voce dettagliata nella presente nota integrativa alla voce "imposte anticipate e differite" art. 2427 c. 1 n. 14. Sono state rilevate imposte anticipate sia ai fini Ires che Irap. L'iscrizione trova giustificazione nella certezza che i risultati economici degli esercizi futuri ne permetteranno il recupero totale.

Crediti vs. altri < 12 mesi

La voce si incrementa per euro 83.539, variazione dovuta principalmente:

- diminuzione del credito vs. il Ministero dei Trasporti per estinzione delle rate di mutuo acceso per poter ottemperare al pagamento degli importi previsti nella scrittura privata sottoscritta il 16 maggio 2006 da La Ferroviaria Italiana s.p.a. e il Consorzio Copresop a titolo di atto di transazione per la definizione del contenzioso tra lo stesso Consorzio ed il Ministero dei Trasporti relativo all'attuazione degli interventi ex art. 2, 3° comma Legge 910/86 sulla base della Convenzione rep. 5353 del 10.11.1989 con la quale la Gestione Commissariale Governativa, esercente la Ferrovia Arezzo-Stia-Sinalunga ed il M.T. affidavano in concessione al Consorzio Copresop i lavori di ammodernamento e potenziamento della ferrovia.
- aumento dei crediti vs. la Regione per interventi sicurezza attezzaggio ERTMS dovuto all'inizio dei lavori conseguenti all'aggiudicazione della gara avvenuta nel 2019, interventi richiesti a dicembre 2019 ma non liquidati per chiusura tesoreria regionale.

Nel corso del 2019 l'azienda ha ottenuto il rimborso della quota 2013 dell'**Indennità di malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale ai sensi dell'articolo 1, comma 273, della legge 23 dicembre 2005, n. 266**. Alla data del 31.12.2019 non è stato contabilizzato nessun credito in quanto per l'importo di competenza 2014 e seguenti non è stato ancora emesso apposito decreto di riconoscimento da parte del Ministero.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.464.198	268.450	92.632	286.289	1.181.660	3.293.229
Totale	1.464.198	268.450	92.632	286.289	1.181.660	3.293.229

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altre partecipazioni	620.252	(297.016)	323.236
Totale	620.252	(297.016)	323.236

Alla data di chiusura dell'esercizio la voce espone un valore complessivo pari ad € 323.236. Le azioni Monte dei Paschi di Siena sono valutate ad euro 1,3980 cadauna con una svalutazione di euro 297.016. Nella relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno ampiamente e dettagliatamente esposto le motivazioni e le operazioni compiute che rendono corretto il valore d'iscrizione di tale componente attiva.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	6.949.701	665.558	7.615.259
danaro e valori in cassa	947	1.246	2.193
Totale	6.950.648	666.804	7.617.452

Nel rendiconto finanziario sono fornite le informazioni dalle quali si evincono le causali che hanno generato l'incremento delle disponibilità.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	448	(212)	236
Risconti attivi	51.988	15.180	67.168
Totale ratei e risconti attivi	52.436	14.968	67.404

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	236
	Risconti attivi di cui:	-
	quote polizze assicurative di competenza 2020	47.785

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	quota canoni noleggio automezzi di competenza 2020	6.455
	quota tasse di circolazione automezzi di competenza 2020	78
	quote canoni vari di competenza 2020	4.203
	quote imposte di registro di competenza 2020	1.783
	quota contributi adesione Cassa Previlina dipendenti competenza 2020	49
	quota onorario per incarico RSPP di competenza 2020	3.479
	quota canoni telefoni cellulari di competenza 2020	3.243
	quota canone manutenzione automezzi di competenza 2020	93
	Totale	67.404

Si evidenzia che non sussistono ratei/risconti con durata pluriennale e superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.163.752	-	-	-	3.163.752
Riserva legale	632.750	-	-	-	632.750
Riserva straordinaria	34.631.200	136.366	-	-	34.767.566
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	10.595.606	476.463	-	-	11.072.069
Varie altre riserve	7.742.957	-	2	-	7.742.959

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale altre riserve	52.969.763	612.829	2	-	53.582.594
Utile (perdita) dell'esercizio	612.829	(612.829)	-	772.007	772.007
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.490.548)	-	-	-	(2.490.548)
Totale	54.888.546	-	2	772.007	55.660.555

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contrib.c/investimento	7.742.957
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	7.742.959

Il capitale sociale ammonta ad euro 3.163.752 ed è interamente versato. E' diviso in n. 527.292 azioni ordinarie del valore nominale di euro 6.

Le variazioni delle voci del patrimonio netto intervenute nel corso dell'esercizio derivano unicamente, come già evidenziato, dall'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2018 alla riserva straordinaria e alla riserva indisponibile ex art. 2426.

Negli ultimi tre esercizi non si è verificato alcun utilizzo delle riserve di patrimonio netto, essendosi proceduto in via sistematica all'accantonamento degli utili.

Si evidenzia che la riserva straordinaria comprende l'importo di euro 937.407 relativo alla riserva di rivalutazione monetaria ex L. 413/91.

Il Fondo contributi c/investimento è costituito dai contributi ricevuti in conto investimento da parte degli Enti pubblici ed accantonato in sospensione d'imposta ai sensi dell'art. 55 D.P.R. 597/73.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.163.752	Capitale		-
Riserva legale	632.750	Utili	B	632.750
Riserva straordinaria	34.767.566	Utili	A;B;C	32.277.018
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	11.072.069	Utili	A;B	11.072.069
Varie altre riserve	7.742.959	Capitale	A;B;C	7.742.959

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	53.582.594	Capitale		51.092.046
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.490.548)	Capitale		-
Totale	54.888.548			51.724.796
Quota non distribuibile				11.704.819
Residua quota distribuibile				40.019.977
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Fondo contrib.c/investimento	7.742.957	Capitale	
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		2 Capitale	
Totale	7.742.959		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri. Il Fondo imposte differite accoglie l'IRES dovuta sul 5% della plusvalenza da conferimento (Tiemme S.p.A) contabilizzata nel bilancio 2010 e pari ad euro 4.308.452.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	51.701	-	-	-	51.701
Altri fondi	1.143.126	18.000	148.691	(130.691)	1.012.435
Totale	1.194.827	18.000	148.691	(130.691)	1.064.136

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.do oneri rinnovo CCNL	30.000

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	F.do oneri vertenze legali in corso	544.753
	F.do oneri manutenzione	287.682
	F.do adempimento Dlgs 112/15-DM 5.8.16	150.000
	Totale	1.012.435

Di seguito un prospetto che evidenzia gli utilizzi e gli accantonamenti della voce “Altri Fondi”:

Fondi rischi ed oneri - altri fondi	31.12.2018	stanziamenti	utilizzi	31.12.2019
Fondo oneri rinnovo CCNL	12.000	18.000	0	30.000
Fondo oneri vertenze legali in corso	571.824	0	27.071	544.753
F.do spese deamiantizzazione	121.620	0	121.620	0
Fdo oneri manutenzione linea ferroviaria	287.682	0	0	287.682
F.do oneri adempimenti DLGS 112/15 - DM 5.8.2016	150.000	0	0	150.000
totale Altri Fondi	1.143.126	18.000	148.691	1.012.435

Il Fondo “**oneri rinnovo CCNL**” si incrementa per euro 18.000. Istituito nel precedente esercizio, accoglie quanto stanziato a titolo di onere per la quota di competenza anni 2018-2019 del rinnovo del CCNL del settore scaduto il 31.12.2017. La fonte per la determinazione degli aumenti economici per il rinnovo del CCNL nel triennio 2018 – 2020 è quella degli accordi interconfederali sugli assetti contrattuali.

Il Fondo “**oneri vertenze legali in corso**”, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio, è stato ritenuto congruo e pertanto non incrementato nel presente esercizio.

Gli utilizzi pari ad euro 27.072 si riferiscono:

- euro 25.000 a quanto corrisposto nel 2019 ai professionisti nominati CTU e CTP nella causa di recesso della Provincia di Siena, causa conclusa con procedimento arbitrale che ha comportato la sottoscrizione di un atto di transazione in data 21.10.2019 che ha risolto il contenzioso arbitrale per l'azione di recesso con la definizione delle spese legali a carico di LFI spa per un totale di euro 25.368. L'importo di euro 368, che non ha trovato capienza nel fondo, è stato rilevato tra i costi per servizi nel presente bilancio;

- euro 2.072 a quanto corrisposto a titolo di rimborso contributo unificato allo Studio legale che ha intrapreso, per conto di LFI spa, procedimento Civile 579-2019 avverso MPS in seguito a tentativo di mediazione non andato a buon fine come esplicita ampiamente nella Relazione sulla Gestione,

Il Fondo “**spese deamiantizzazione**” è stato completamente utilizzato nel corso del presente esercizio. Gli interventi di deamiantizzazione previsti per il Deposito di Bisciano (Bettolle-SI) sono stati effettuati nel corso del 2019;

Il Fondo “**Oneri Manutenzione linea ferroviaria**” non è stato utilizzato nel corso del presente esercizio. Sarà utilizzato nel corso del 2020 per far fronte ad interventi di manutenzione della linea ferroviaria non finanziati dalla Regione Toscana.

Il fondo “**oneri adempimenti DLGS 112/15 - DM 5.8.2016**” verrà utilizzato nel 2020 per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione del DLGS che si concretizzeranno principalmente nel prossimo esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.075.737	15.143	83.481	(68.338)	1.007.399
Totale	1.075.737	15.143	83.481	(68.338)	1.007.399

L'accantonamento dell'anno pari ad euro 15.143 corrisponde alla rivalutazione del TFR (euro 18.245) rimasto in azienda al netto dell'imposta sostitutiva (euro 3.102).

Gli utilizzi sono relativi ad anticipazione corrisposta a un dipendente per euro 29.267, a liquidazione TFR ad un dipendente collocato in quiescenza per euro 54.214.

La quota di TFR relativa all'esercizio 2019 e versata al Fondo Tesoreria INPS e ad Altri Fondi è stata contabilizzata tra i debiti a breve nella voce D13 "Debiti vs. istituti di previdenza". Nel conto economico l'imputazione interessa la voce B9c "trattamento di fine rapporto" che ammonta ad euro 125.738 ed così composta:

Rivalutazione lorda 2019 TFR rimasto in azienda	€ 18.245
Accantonamento TFR versato a Fondo Tesoreria INPS	€ 41.123
Accantonamento TFR versato a Fondo Priamo	€ 64.270
Accantonamento TFR altri fondi di previdenza	€ 2.100

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.311.183	(787.266)	523.917	346.996	176.921
Debiti verso fornitori	892.750	556.335	1.449.085	1.449.085	-
Debiti verso imprese controllate	42.322	(25.157)	17.165	17.165	-
Debiti verso imprese collegate	-	10.333	10.333	10.333	-
Debiti tributari	75.009	(9.021)	65.988	65.988	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.279	2.083	134.362	134.362	-
Altri debiti	276.127	106.016	382.143	347.884	34.259
Totale	2.729.670	(146.677)	2.582.993	2.371.813	211.180

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	346.996	176.921	523.917

Di seguito un commento alle variazioni principali subite dalla voce Debiti:

L'esposizione ancora esistente nella voce **Debiti vs. banche** pari ad euro 523.917 è dovuta:

Mutuo stipulato da LFI Service s.r.l. (subentro di LFI spa in seguito a fusione per incorporazione avvenuta nel corso del 2011) con la Nuova Banca Etruria (attualmente UBI) con sede in Arezzo in data 28 aprile 2006 a tasso variabile (Euribor 6 mesi, base 360, + spread 0,75%) per un totale di originari € 4.300.000. Tale importo si rese necessario per far fronte all'esborso finanziario sostenuto per l'acquisto della porzione d'immobile situato in Via Gobetti in Arezzo. Il mutuo ha la durata di anni 15 (quindici) e verrà rimborsato mediante il pagamento di 30 rate semestrali ciascuna comprensiva di capitale ed interessi, scadenti la prima rata al 31/10/2006 e l'ultima il 30/04/2021.

Il mutuo è assistito da ipoteca originaria per un valore di € 8.600.000.

L'importo complessivo esposto in bilancio risulta suddiviso in:

- debito < 12 mesi € 346.996
- debito > 12 mesi € 176.921

Il mutuo della durata di 13 anni (tasso fisso 5,11%) stipulato in data 31-07-2006 per coprire gli oneri derivanti dal lodo arbitrale Copresop che riguardava un contenzioso relativo agli investimenti finanziati con i fondi della L.910/1986 e completamente finanziato dal Ministero dei Trasporti risulta estinto (ultima rata 31/07/2019). Il Ministero ha rimborsato tutte le rate per cui anche la voce "crediti vs. altri" risulta azzerata a tale titolo.

Debiti vs. fornitori: la voce passa da euro 892.750 ad euro 1.449.085. L'incremento è dovuto essenzialmente agli importi fatturati a fine anno 2019 dall'ATI aggiudicataria della gara ERTMS saldati nei primi mesi del 2020;

Di seguito il dettaglio delle voci "**Debiti Tributari, Debiti vs. Istituti di Previdenza**" in linea con l'esercizio precedente:

debiti tributari < 12 mesi	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
Erario c/liquidazione IVA	15.783	24.439	-8.656
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	42.028	39.287	2.741
Erario c/riten.su redd.co.co/tiroc/stage	3.033	3.234	-201
Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	5.144	4.854	290
Erario c/imposte sostitutive su TFR	0	879	-879
Addizionale regionale	0	493	-493
Addizionale comunale	0	190	-190
Erario c/IRAP	0	1.632	-1.632
debiti tributari < 12 mesi	65.988	75.009	-9.021
debiti tributari > 12 mesi	0	0	

totale debiti tributari	65.988	75.009	-9.021
--------------------------------	---------------	---------------	---------------

La voce **Debiti tributari** accoglie il debito per iva mese di dicembre, per ritenute Irpef, addizionali regionali e comunali effettuate sulle retribuzioni/tfr corrisposte al personale dipendente e sui compensi co.co e lavoratori autonomi. Tutte regolarmente pagate alle scadenze di legge. Non risultano debiti per imposte Irap in quanto l'acconto versato è risultato maggiore rispetto al debito per Irap corrente come illustrato in sede di commento alla voce "crediti Tributari".

debiti vs. istituti di previdenza < 12 mesi	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
INPS dipendenti	106.568	96.338	10.230
INPS co.co/amministratori/coll.sind.	4.099	4.610	-511
INAIL dipendenti/co.co/amminist/coll.s.	0	8.003	-8.003
INPS. Imposta sost.TFR Tesoreria	192	0	192
Oneri sociali su ferie non godute	7.054	7.152	-98
Oneri sociali su banca ore	2.257	1.888	369
Ente Previdenziale Priamo	13.895	13.999	-104
Ente Previdenziale/Assistenz.vari	297	289	8
debiti vs. istituti di previdenza < 12 mesi	134.362	132.279	2.083
debiti vs. istituti di previdenza > 12 mesi	0	0	
totale debiti vs. istituti di previdenza	134.362	132.279	2.083

In linea con l'esercizio precedente: accoglie il debito per contributi obbligatori tutti regolarmente versati alle scadenze di legge oltre alla quantificazione dei debiti derivanti dalla contabilizzazione delle ferie e banca ore non godute al 31.12.2019.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Partite commerciali passive da liquidare	8.916
	SNAM RETE GAS SPA	1.395
	ENTE ACQUE UMBRE - TOSCANE	610
	"LO STERRO" DI MORGANTINI	640
	UNIONE DEI COMUNI MONTANI	1.050
	FLYNET S.P.A.	6.000
	COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI	1.380
	COMUNE DI LUCIGNANO	103
	COMUNE DI MONTE SAN SAVINO	103

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	PROVINCIA DI AREZZO	610
	NUOVE ACQUE SPA	3.069
	CHIMET S.P.A.	103
	FONTE SANTAFIORA SPA	403
	BAR TERMINAL DI CRESTI MICHELA	1.033
	ESTRA S.P.A.	1.875
	E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	2.203
	SVI SPA	1.200
	BARGIONI LORA	103
	CETOLONI CESARE	660
	DELLA VEDOVA MARCO	1.230
	JIGA ELENA	840
	MENCATTINI SETTIMIO	1.110
	MARZI ROBERTA	870
	NOCENTINI BRUNA	930
	PERSICHINO PASQUALE	1.230
	TEGHINI ROBERTO	236
	VERNICA IONEL	780
	GIUSTI GILBERTO	960
	DROUET PERALTA EDUARDO RAMON	930
	OMNIREV S.R.L.	550
	SEGANTINI GIANCARLO	720
	SILVA SAVERIO GIUSEPPE	600
	PAGANELLI S.r.l.s.	732
	Debiti v/amministratori	10.028
	Debiti per trattenute c/terzi	2.564
	Debiti per trattenute pignor.Grillo M.	5.200
	Debiti vari <12 mesi	5.921
	Polizze Assicurate in scadenza	70.478
	Personale c/retribuzioni	179.590
	Personale c/retrib. FLEXIBILE BENEFITS	33.115
	Dipendenti c/retribuz.ferie non godute	24.448
	Dipendenti c/retribuz.banca ore	7.624
	Arrotondamento	1

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		382.143

La voce nel suo complesso passa da euro 276.127 ad euro 382.143. Le variazioni principali sono dovute a maggior debito vs. il personale dipendente per le retribuzioni di competenza 2019 corrisposte entro il 12.01.2020 e la rilevazione del debito per conguagli polizze assicurative del Gruppo LFI da corrispondere entro giugno 2020 ma di competenza 2019.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	523.917	1.449.085	17.165	10.333	65.988	134.362	382.143	2.582.993
Totale	523.917	1.449.085	17.165	10.333	65.988	134.362	382.143	2.582.993

Non esistono debiti nei confronti di creditori non nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	523.917	523.917	-	523.917
Debiti verso fornitori	-	-	1.449.085	1.449.085
Debiti verso imprese controllate	-	-	17.165	17.165
Debiti verso imprese collegate	-	-	10.333	10.333
Debiti tributari	-	-	65.988	65.988
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	134.362	134.362
Altri debiti	-	-	382.143	382.143
Totale debiti	523.917	523.917	2.059.076	2.582.993

L'importo di euro 523.917 è relativo al mutuo Nuova Banca Etruria (attualmente UBI) precedentemente illustrato.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	21.876	(17.927)	3.949
Risconti passivi	437.536	(57.444)	380.092
Totale ratei e risconti passivi	459.412	(75.371)	384.041

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	3.949
	Risconti passivi	2.787
	Risconti passivi contrib.c/impianti	377.305
	Totale	384.041

I risconti passivi su contributi conto impianti passano da euro 436.342 ad euro 377.305 e sono relativi a:

immobili finanziati con contributo	tot.contributi	ricavo fino al 31.12.2018	ricavo 2019	risconto al 31.12.2019
Autostazione Montepulciano (SI)	606.004	431.949	24.240	149.814
Autostazione Chianciano (SI)	387.343	263.393	15.494	108.456
Nodo Interscambio Poppi (AR)	192.069	137.009	7.683	47.377
Nodo Interscambio Viaggiatori Bibbiena (AR)	290.507	207.228	11.620	71.659
totale risconti passivi contributi c/impianti	1.475.922	1.039.580	59.037	377.305

Si evidenzia che l'importo di euro 59.037 riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

I risconti passivi su contributi conto impianti hanno una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi Contratto di servizio infrastruttura ferroviaria	5.658.486
Affitti immobili strumentali TPL alla collegata Tiemme spa	551.871
Altri affitti immobili strumentali a terzi	229.602
Affitto rami d'Azienda Austostazioni	31.184
Prestazioni di servizio vs. controllata TFT spa	98.436
Totale	6.569.579

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da euro 6.492.908 ad euro 6.569.579 in seguito alle seguenti variazioni:

- I corrispettivi da contratto di servizio passano da euro 5.591.389 ad euro 5.658.486 per effetto dell'adeguamento al tasso di inflazione programmata pari al 1,2% ;

- Gli affitti immobili strumentali a Tiemme passano da euro 550.000 ad euro 551.871 in seguito ad applicazione rivalutazione Istat come previsto contrattualmente;

- Gli altri affitti immobili strumentali passano da euro 223.397 ad euro 229.602 in seguito ad applicazione rivalutazione Istat ed a stipula di contratto di locazione immobile (piazze) posto in Arezzo- Via Gobetti, alla società Sei Toscana che accoglie n. 12 rate nel presente esercizio;

I ricavi per affitto rami d'azienda Austostazioni sono in linea con l'esercizio precedente.

Le prestazioni di servizio Vs. Controllata TFT spa sono in linea con l'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.569.579
Totale	6.569.579

La voce “**altri ricavi e proventi**”, in linea con l’esercizio precedente, accoglie:

Altri ricavi e proventi	2019	2018	variazioni
Contributi finanziamento CCNL	249.357	263.883	-14.527
Contributi Tariffa incentivante GSE (fotovoltaico)	10.113	9.937	176
Contributi c/esercizio	0	2.727	-2.727
totale contributi	259.470	276.548	-17.078
ALTRI:			
Affitti caselli ferroviari	67.530	74.160	-6.630
Altri affitti	1.415	1.402	13
Canoni attivi	174.604	127.065	47.539
Pubblicità	21.058	24.280	-3.223
Contributi in conto impianti	59.037	59.037	0
contributi conto scambio GSE (fotovoltaico)	395	531	-135
Risarcim.danni/sinistri	24.264	1.500	22.764
Permessi cariche amm.ve personale	3.819	10.217	-6.399
Rivalsa costi diversi	11.369	7.070	4.299
Cessioni materiali vari	1.422	0	1.422
Debiti prescritti	34.636	0	34.636
Plusv.civilistica da alienazione cespiti	0	11.324	-11.324
prestazioni professionali c/terzi	0	13.681	-13.681
Arrotondamenti e ricavi diversi	106	119	-12
totale ante ricavi per partite straordinarie	659.127	606.934	52.193
Ricavi per eventi Straordinari - Dlgs 139/2015	16.571	73.400	-56.829
totale	675.698	680.334	-4.636

Il Valore della Produzione totale passa da euro 7.173.242 ad euro 7.245.277.

InserisciTesto

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito il dettaglio delle:

Variazioni intervenute nella voce B6)

Costi per materie prime	2.019	2.018	Variazione
Carburanti e lubrificanti	2.779	2.984	-205
Materiale per linea ferroviaria	218.084	348.955	-130.871
Materiale per officina	984	1.913	-928
Materiale per manutenzione fabbricati	2.448	6.344	-3.896
Materiale per manutenzione impianti e macchinari	2.515	1.314	1.201
Materiale per automezzi	35.027	32.144	2.884
Stampati, cancelleria e mater.informatico/uffici	9.388	8.290	1.098
Segnaletica/orari/avvisi pubblico	2.342	1.113	1.229
Servizi al personale	1.404	2.285	-880
Acquisti L.626 - Certificazione sicurezza	5.186	8.658	-3.472
Altri costi	18	0	18
Sopravv.pass.acquisti	5.161	0	5.161
TOTALE	285.337	413.999	-128.662

Variazioni intervenute nella voce B7)

Costi per servizi	2.019	2.018	Variazione
Servizio sostitutivo treno	157.862	68.538	89.325
Servizi al personale	46.482	40.431	6.051
Servizi di agenzia	0	0	0
Telefonia e connessioni	77.827	79.475	-1.648
Utenze varie	23.703	23.725	-22
Energia elettrica rete ferroviaria	119.781	110.356	9.425
Pulizia locali	69.640	69.183	457
Sistema certificazioni	85.228	98.822	-13.594
Manutenzione linea ferroviaria	1.392.673	1.210.898	181.775
Manutenzione impianti	16.740	10.279	6.461
Manutenzioni apparecchiature d'ufficio/telefonia	7.046	8.329	-1.283
Manutenzione fabbricati	210.795	172.883	37.912
Manutenzione automezzi	3.985	4.353	-367

Prestazioni di servizi da controllate	87.000	87.000	0
Costo personale in distacco da TFT	0	0	0
Consulenze	114.763	90.750	24.013
Compensi e rimborsi organi sociali e di controllo	122.026	128.643	-6.617
Compenso per lavoro interinale	0	0	0
Pubblicità	10.815	13.156	-2.342
Service amministrativo da terzi	124.500	130.000	-5.500
SSN su polizze RCA/RCT/RCO in ded.	120	122	-2
Assicurazioni	143.117	142.895	222
Vigilanza	17.160	17.160	0
Servizi smaltimento rifiuti	7.094	4.460	2.634
Assistenza software	18.765	19.333	-568
Spese postali e bolli	942	872	70
Sopravvenienze passive	8.956	31.980	-23.025
Altri servizi	5.134	3.626	1.508
TOTALE	2.872.155	2.567.269	304.886

Variazioni intervenute nella voce B8)

Costi per godimento di beni di terzi	2.019	2.018	Variazione
Affitti raccordi ferroviari/interscambi	6.000	6.000	0
Noleggio automezzi	88.351	82.667	5.684
Canoni diversi	577	192	385
Canoni per utilizzo licenze software	14.584	9.656	4.928
Altri costi	194	51	143
TOTALE	109.706	98.566	11.140

Variazioni intervenute nella voce B14)

Oneri diversi di gestione	2.019	2.018	Variazione
Diritti camerale	620	623	-3
Bolli automezzi	139	150	-11
Altre spese automezzi	426	0	426
Imposte e tasse varie	157.883	142.550	15.332
Sanzioni e penalità	748	4.972	-4.225
Contributi associativi e vari	21.969	13.531	8.438
Abbonamenti a riviste,libri e pubblicazioni	646	879	-233
Perdite su crediti	0	143	-143
Erogazioni liberali	4.300	3.572	728
Minusvalenze da eliminazione cespiti	0	1	-1

Sopravvenienze passive	2.838	2.804	34
Altri oneri	1.165	564	601
TOTALE	190.734	169.789	20.944

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Il saldo dei proventi ed oneri finanziari è positivo per euro 4.403 per effetto dell'eccedenza dei proventi finanziari pari ad euro 23.333 rispetto agli oneri finanziari ammontanti ad euro 18.930.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	18.915	15	18.930

Sono relativi agli interessi su Mutuo Nuova Banca Etruria (attualmente UBI) come da piano di ammortamento.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel presente esercizio sono state effettuate rivalutazioni di attività finanziarie per euro 594.066 e svalutazioni per euro 297.016. Di seguito il prospetto che dettaglia tali rettifiche:

Rettifiche di attività finanziarie		
Rivalutazioni di partecipazioni per applicazione metodo patrimonio netto	% di possesso	IMPORTO
Imprese controllate		
Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A.	100%	415.983
Imprese collegate		
Tiemme S.p.A. - BILANCIO 2018	30,32%	178.083
Tiemme S.p.A. - BILANCIO 2019	30,32%	non disponibile
Tra.in S.p.A. - BILANCIO 2019	31,84%	non disponibile
Totale rivalutazioni		594.066

Svalutazione di partecipazioni	0
Totale svalutazione partecipazioni	0
Svalutazione altre partecipazioni non immobilizzate (azioni MPS)	-297.016
Totale svalutazioni	-297.016
totale rettifiche attività finanziarie	297.050

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La società ha optato per la tassazione consolidata ai sensi degli artt.117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alla controllata Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A..

A seguito dell'opzione, La Ferroviaria Italiana S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra la predetta società sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale" del gruppo La Ferroviaria Italiana S.p.A., secondo il quale:

- ° le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a La Ferroviaria Italiana s.p.a. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta;
- ° le società con imponibile negativo, in funzione dell'opzione, ricevono una compensazione pari al risparmio di imposta conseguito nell'esercizio da una delle partecipanti o che sarà realizzato in futuro subordinatamente alla verifica della sussistenza di oggettivi elementi che fanno presupporre la realizzazione di redditi imponibili futuri.

L'importo indicato nel conto economico come imposte sul reddito, € 222.407, corrisponde a:

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
IMPOSTE CORRENTI	175.704	248.210	-72.506
Ires corrente	130.625	206.810	-76.185
Irap corrente	45.079	41.400	3.679
IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI	1.731	0	1.731
Adeguamento Irap corrente 2018 per variazione aliquota	7.119	0	7.119

Adeguamento Irap Anticipata 2018 per variazione aliquota	-5.388	0	-5.388
IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	44.972	-26.441	71.413
Ires anticipata di competenza	-8.640	-31.950	23.310
Irap anticipata di competenza	-837	-3.347	2.510
Ires anticipata da esercizi precedenti	53.190	8.067	45.123
Irap anticipata da esercizi precedenti	1.259	789	470
Totale imposte	222.407	221.769	638

Imposte relative ad esercizi precedenti

Con riferimento alle imposte dirette relative ad esercizi precedenti, a seguito della definizione dell'aliquota IRAP pari al 4,65% anziché 3,90% per le società a partecipazione non finanziaria, è stata imputata a conto economico, nella voce "Imposte relative a esercizi precedenti" la differenza rispetto a quanto precedentemente accantonato.

Imposte differite e anticipate

Non sono state rilevate imposte differite.

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità anticipata sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione anticipata con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Esercizio 2019
IRES	24,00%
IRAP	4,65%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Il fondo imposte anticipate ai fini IRAP è stato incrementato per l'importo di euro 5.388 derivante dal ricalcolo dell'aliquota come specificato in sede di commento alla voce Imposte relative esercizi precedenti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	221.623	27.071
Totale differenze temporanee imponibili	36.000	18.000
Differenze temporanee nette	(185.623)	(9.071)

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(297.854)	(28.019)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	44.550	422
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(253.304)	(27.597)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo deamiantizzazione immobili	121.619	(121.619)	-	24,00	29.189	-	-
Fondo oneri vertenze legali in corso	571.824	(27.071)	544.753	24,00	6.497	4,65	1.259
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	97.933	(72.933)	25.000	24,00	17.504	-	-
totale	-	-	-	-	53.190	-	1.259

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	25.000	18.000	43.000	24,00	4.320	-	-
Fondo oneri rinnovo CCNL	12.000	18.000	30.000	24,00	4.320	4,65	837
totale	-	-	-	-	8.640	-	837

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	17	22	42

Il numero medio dei dipendenti corrisponde esattamente a 42 unità. Le variazioni del numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nella Relazione sulla Gestione alla voce "informazioni sulla gestione del personale".

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	10.500

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri. In data 27.06.2019 è stato nominato un componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione di membro dimissionario avvenuta il 30.10.2018.

E' previsto un sistema incentivante per l'Amministratore Delegato.

Per i soli membri del Collegio Sindacale è previsto un gettone di presenza lordo pari a 100 euro per ogni seduta per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	2.500	2.500

La società incaricata della revisione legale dei conti 2018-2019-2020 è OMNIREV S.R.L. con sede in Piazza D'Azeglio, 39 Firenze. E' previsto anche un 15% per rimborso spese generali.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero
Azioni proprie	61.383	368.298	61.383
Totale	61.383	368.298	61.383

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala quanto segue:

Proroga contratto di service con Tiemme SpA-

In accordo con Tiemme si è proceduto a prorogare il contratto di service in essere con Tiemme S.p.a., per il periodo 1.1.2020 / 30.06.2020, in attesa degli sviluppi della procedura per l'assegnazione della gara regionale TPL e delle sue potenziali conseguenze sulla partecipata.

Diffusione del virus COVID-19

Con il diffondersi in Italia nei primi mesi del 2020 del virus COVID-19 (c.d. "coronavirus"), il mercato del trasporto pubblico locale ha fatto registrare complessivamente significative flessioni nei volumi dei servizi offerti. Durante l'emergenza ed in attesa di verificare l'evolversi della situazione, LFI ha mantenuto invariata la propria attività.

Per fronteggiare l'emergenza dell'epidemia da Covid-19 (c.d. Coronavirus), la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato una serie di provvedimenti tutti singolarmente richiamati con i relativi effetti, con i quali sono state adottate disposizioni volte a contrastare la diffusione dell'infezione su tutto il territorio nazionale in ottemperanza al D.L. 23/02/2020 n. 6.

Tra queste misure il DPCM del 9 marzo 2020, confermato dal DPCM del 11 marzo 2020, ha esteso a tutto il territorio nazionale le misure previste all'art. 1, punto 1, del DPCM dell'8 marzo 2020, prevedendo tra l'altro che venga evitato ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai propri comuni di residenza e all'interno di tutto il territorio nazionale, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute.

Per quanto attiene al Trasporto pubblico locale il DPCM del 11 marzo 2020 al punto 5) ha previsto che *"il presidente della regione con ordinanza di cui all'articolo 3 comma 2 del decreto legge 23 Febbraio 2020 numero 6 può disporre la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali"*.

In data 13 marzo 2020 è stata emessa l'ordinanza n. 11 dalla Regione Toscana, con la quale si stabilisce che le Aziende di Trasporto Pubblico Locale della Toscana riprogrammino il servizio di TPL, tenendo conto delle minori frequentazioni previste, del rispetto delle condizioni igienico sanitarie dei passeggeri e di tutto il personale a bordo e nel rispetto della distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento; prevedendo altresì la sospensione della vendita a bordo dei mezzi di trasporto pubblico locale dei titoli di viaggio.

In data 17 Marzo è stato pubblicato il Decreto Legge n.18 che al Titolo II *"Misure a sostegno del Lavoro"*- Capo I – Artt.19 e seguenti, prevede l'estensione delle misure speciali in tema di ammortizzatori sociali a tutto il territorio nazionale, a cui hanno fatto seguito ulteriori provvedimenti.

Tutte le suddette disposizioni, dettate dall'urgente esigenza di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e quindi prioritarie per esigenze di sicurezza e sanità pubblica, hanno determinato una rilevante riduzione del servizio di TPL da parte degli Enti affidanti, che per la controllata TFT è iniziata il 17 Marzo 2020, nella misura iniziale del 35% circa.

Per evitare uno squilibrio economico e finanziario che potrebbe mettere in grave difficoltà l'azienda e le successive prospettive di ripresa, allorquando l'emergenza sarà superata, la controllata TFT ha adottato subito diversi provvedimenti.

Innanzitutto con nota formale ha richiesto alla Regione Toscana di non applicare riduzioni di corrispettivo conseguenti alla rimodulazione dei servizi imposta con l'Ordinanza n. 11 del 13 Marzo 2020, trattandosi di una decisione dell'Ente affidante, non riconducibile a responsabilità del gestore del servizio.

In secondo luogo ha immediatamente predisposto un piano di smaltimento delle ferie del personale per sopperire al taglio dei turni del personale viaggiante.

In terzo luogo ha attivato un tempestivo provvedimento consistente nel ricorso all'attivazione del Fondo Bilaterale di Solidarietà del Trasporto pubblico di cui all'Accordo Nazionale 04/07/2018.

LFI ha recepito la completa applicazione del "Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto tra le Parti sociali e il Governo in data 14 Marzo 2020. E' stato altresì istituito aziendaliemente sin da subito il *comitato di sicurezza aziendale*, a cui sono stati assegnati compiti di verifica dell'applicazione dei contenuti dello stesso Protocollo al quale partecipano le rappresentanze sindacali aziendali unitamente ai RLS.

L'azienda inoltre, in ossequio alle disposizioni di cui ai Decreti d'urgenza susseguiti ed alle indicazioni degli enti competenti, al fine di ridurre in parte le ricadute sul servizio derivanti dalle cause sopraelencate anche evitando, nel limite del possibile, la presenza fisica sui luoghi di lavoro, ha consentito, per quanto possibile per il personale indiretto, il ricorso al lavoro agile smart-working.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2019 le rogazioni a tale titolo sono state le seguenti:

Informazioni ex art. 1, comma 125, L. 04/08/2017 n. 124					
Pubblica Amministrazione erogante	Tipo di vantaggio economico	data di pagamento	importo incassato	rit. 4%	totale
Regione Toscana	Realizzazione Sottosistema di Terra SST del Sistema ERTMS ECTS Livello Baseline 3 e GSM R	09/04/25019	26.641	0	26.641
Regione Toscana	Realizzazione Sottosistema di Terra SST del Sistema ERTMS ECTS Livello Baseline 3 e GSM R	03/10/2019	2.922.698	0	2.922.698
Regione Toscana	contributi a copertura oneri derivanti dall'applicazione del CCNL L. 47/2004 L. 58/2005 E L. 296/06	20/03/2019	131.935	5.277	126.657

Regione Toscana	contributi a copertura oneri derivanti dall'applicazione del CCNL L. 47/2004 L. 58/2005 E L. 296/06	23/08/2019	53.816	2.153	51.664
Regione Toscana	contributi a copertura oneri derivanti dall'applicazione del CCNL L. 47/2004 L. 58/2005 E L. 296/06	28/11/2019	79.161	3.166	75.994
Regione Toscana	AMPLIAMENTO OFFICINA-DEPOSITO FERROVIARIO	15/02/2019	156.286	0	156.286
GSE - Gestore servizi Energetici	Contributo scambio sul posto - FOTOVOLTAICO	ANNO 2019	9.565	383	9.183
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - compensazione F24 dopo autorizzazione INPS	rimborso oneri malattia autoferrottramvieri L. 266/05	30/06/2019	15.478	-----	15.478
Comune di Bibbiena (AR)	contributo realizzazione sottopasso pedonale Via del Molino - Bibbiena (AR) intervento effettuato per conto di Regione Toscana	17/01/2019	5.821	0	5.821
totale 2019			3.401.401	10.979	3.390.422

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 594.066 alla riserva indisponibile ex art. 2426, quali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni;
- euro 177.941 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Maurizio Seri, Presidente

Arezzo, 27/05/2020

LA FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di
LA FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Via Guido Monaco n.37
52100 AREZZO AR

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LA FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. (nel seguito anche la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio

Omnirev s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n° 143938
Capitale sociale € 20.000 I.v. - Codice Fiscale e Partita IVA 05584830482 - REA FI 558298

d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

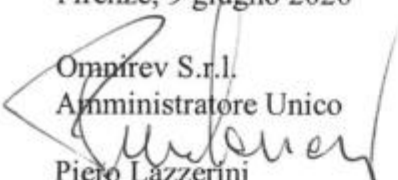
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società LA FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società LA FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 9 giugno 2020


Omnirev S.r.l.
Amministratore Unico
Piero Lazzerini

LA FERROVIARIA ITALIANA SPA

Sede legale: VIA GUIDO MONACO 37 AREZZO (AR)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI AREZZO - SIENA
C.F. e numero iscrizione: 00092220516
Iscritta al R.E.A. n. AR-8700
Capitale Sociale sottoscritto € 3.163.752,00 Interamente versato
Partita IVA: 00092220516

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019

Spettabili Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 il Collegio sindacale ha svolto l'attività secondo i doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, primo comma c.c.; l'attività svolta e la presente relazione sono ispirate alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Lo scrivente Collegio, nominato in data 12 Giugno 2018:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato a n.5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha contattato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Omnirev srl e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

- abbiamo acquisito le informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della società ai sensi del D.Lgs 231/2001. L'attività di vigilanza non ha evidenziato situazioni di criticità rilevanti.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 Maggio 2020 entro il termine previsto dallo Statuto di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per le seguenti motivazioni:

- necessità di attendere i risultati dei bilanci consuntivi delle società partecipate in particolare di Tiemme e TRA.IN, poichè le partecipazioni sono iscritte e valutate a bilancio con il metodo del patrimonio netto. Tale posizione conferma quanto avvenuto negli scorsi anni.

Il bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto ed è corredato dai relativi prospetti di Bilancio; inoltre il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 Maggio 2020 nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 c.c. di tal che i predetti documenti possano essere depositati in tempo utile presso la sede della Società corredati dalla presente relazione.

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale del bilancio, gli scriventi hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Lo scrivente Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Lo scrivente Collegio ha verificato l'osservanza del disposto di cui all'art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017, n. 124 relativo agli obblighi di trasparenza cui sono tenuti i soggetti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Per quanto a conoscenza dello scrivente, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

La revisione legale è affidata alla Società di revisione Omnirev srl che ha predisposto in data 09/06/2020 la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. n. 39/2010, nella quale viene rilasciato un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio e un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Fatti rilevanti dopo approvazione Bilancio

Le criticità legate alla diffusione del COVID-19 su molti settori di attività produttive hanno comportato effetti anche nell'ambito delle attività della Società, nel primo scorcio dell'esercizio 2020, che, allo stato, non è dato sapere per quanto tempo perdureranno e in che misura. Pur trattandosi di eventi successivi che non hanno impatto sulle valutazioni di bilancio 2019, la Società ha illustrato nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa i rischi legati all'emergenza sanitaria Covid-19, le azioni adottate per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 cui gli scriventi rimandano.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto nonché considerando le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un utile di Euro 772.007.

Arezzo, li 10 giugno 2020.

IL COLLEGIO SINDACALE



(Stefano Parati)

(Lea Pimpolari)

Lea Pimpolari

(Carla Vilucchi)

Carla Vilucchi